

# **MICROCREDITO DI SOLIDARIETÀ SPA SIENA**

---

Società costituita il 12/01/2006

© Sede legale e Direzione generale  
Via G. Mazzini n. 23 (sede legale),  
Passaggio della Stazione Vecchia n. 4 (sede amministrativa)  
53100 Siena  
Tel. 0577 293316/293580 • Fax 0577293320  
CF e partita IVA 01174090520

Iscritta dal 2 agosto 2016 al n. 6  
dell'elenco degli operatori del microcredito –  
Banca d'Italia - art. 111 del TUB  
Cod. meccanografico 33215

# SOMMARIO

- 1 - Organi amministrativi e di controllo
- 2 - Relazione sulla gestione
- 3 - Stato patrimoniale
- 4 - Conto economico
- 5 - Nota integrativa:
  - parte A – politiche contabili
  - parte B – informazioni sullo stato patrimoniale
  - parte C – informazioni sul conto economico
  - parte D – altre informazioni
- 6 - Relazione del Collegio Sindacale

La Società, con un capitale sociale di € 1.000.000,00, si è costituita su iniziativa dei seguenti soci fondatori:

Banca Monte dei Paschi di Siena	40%
Amministrazione Provinciale di Siena	15%
Comune di Siena	15%
Altri comuni della provincia di Siena	10%
Arcidiocesi di Siena – Diocesi di Montepulciano	10%
Associazioni di Volontariato Senesi	10%

-----\*

Alla data del 31 dicembre 2019 risultano iscritte nel libro dei Soci le sotto elencate associazioni di volontariato, diminuite di una unità rispetto a quelle al 31 dicembre 2018. Ciò a seguito della cessione del totale delle proprie n. 10.000 azioni da parte dell'Associazione Culturale OSA-ONLUS di Abbadia San Salvatore alle tre associazioni fondatrici Arciconfraternita di Misericordia ed Istituzioni Riunite di Siena, Associazione di Pubblica Assistenza di Siena, Arci Nuova Associazione- Comitato Provinciale di Siena. Occorre anche evidenziare che, sempre nel corso del 2019, Arci Nuova Associazione- Comitato Provinciale di Siena ha trasferito parte delle proprie azioni a Arciconfraternita di Misericordia ed Istituzioni Riunite di Siena e Associazione di Pubblica Assistenza di Siena. Questa la situazione dei soci-associazioni di volontariato al 31 dicembre 2019:

	<b>Quota Capitale</b>	<b>N. Azioni</b>
Arciconfraternita di Misericordia ed Istituzioni Riunite di Siena	20.257,00	2.025.700
Associazione di Pubblica Assistenza di Siena	20.257,00	2.025.700
Arci Nuova Associazione - Comitato Prov.le di Siena	20.257,00	2.025.700
Confraternita di Misericordia di Abbadia S. Salvatore	500,00	50.000
Fraternita di Misericordia S. Filippo Benizzi e S. Biagio V.M. di Campiglia D'orcina	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Castiglione e Rocca d'Orcia	150,00	15.000
Confraternita di Misericordia di Casole d'Elsa	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Cetona	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di S. Maria della Misericordia di Chiusi	200,00	20.000
Confraternita di Misericordia di Colle Val d'Elsa	1.000,00	100.000
Confraternita di Misericordia di Gaiole in Chianti Onlus	100,00	10.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Montalcino	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Poggibonsi	2.000,00	200.000
Venerabile Confraternita di Misericordia e Santo Chiodo di Asciano	300,00	30.000
Pia Confraternita di Misericordia di Rapolano Terme	1.000,00	100.000

Società di Misericordia di Celle sul Rigo	300,00	30.000
Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano	100,00	10.000
Confraternita di Misericordia di Monteroni d'Arbia	200,00	20.000
Fraternita di Misericordia di Piancastagnaio	1.000,00	100.000
Associazione Pubblica Assistenza di Buonconvento	1.027,00	102.700
Pubblica Assistenza di Chiusi - Società di Mutuo Soccorso	2.383,00	238.300
Associazione di Pubblica Assistenza di Pienza – Onlus	422,00	42.200
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue di Radicondoli	288,00	28.800
Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia	1.351,00	135.100
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue Val d'Arbia	2.332,00	233.200
Associazione di Pubblica Assistenza di Castellina Scalo	1.232,00	123.200
Pubblica Assistenza di Poggibonsi	3.298,00	329.800
Associazione di Pubblica Assistenza Colle di Val d'Elsa	2.000,00	200.000
AUSER Comprensorio di Siena	5.000,00	500.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) – Sezione Comunale di Siena	500,00	50.000
Comitato della Terza Età del Comune di Castelnuovo Berardenga	1.000,00	100.000
Il Dono	200,00	20.000
Le Bollicine	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Siena	50,00	5.000
Sunrise Onlus	400,00	40.000
AUSER Comunale di Siena	100,00	10.000
A... Mici Miei	400,00	40.000
Castellina Pro caritas	500,00	50.000
A.V.O. - Associazione Corpo Volontari Ospedalieri	200,00	20.000
Centro Sociale Anziani Poggibonsese	400,00	40.000
Associazione Diabetici della Provincia di Siena	500,00	50.000
Associazione Italiana Donatori Organi (A.I.D.O.) - Sezione Provinciale di Siena	500,00	50.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) - Sezione Provinciale di Siena	250,00	25.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres Pievasciata	200,00	20.000
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue "Montagnola Senese"	3.046,00	304.600
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Rocco a Pilli	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Quirico d'Orcia	500,00	50.000
Centro Iniziative Socio Culturali per la Terza Età	600,00	60.000
Associazione Senese per la Prevenzione del Carcinoma Coloretale	500,00	50.000
Totali	100.000	10.000.000

# 1 - ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

## Consiglio di Amministrazione

- Stelo Vittorio Presidente
- Convertito Filomena Vice Presidente
- Bartaletti Luciana Consigliere
- Chiti David Luciano Consigliere
- Cicaloni Emilio Consigliere
- Cola Eleonora Maria Consigliere
- Machetti Roberto Consigliere
- Magnani Giancarlo Consigliere
- Paffetti Paola Consigliere

## Collegio Sindacale

- Tanini Marco Presidente
- Bruni Giulio Sindaco effettivo
- Tiberi Rossana Sindaco effettivo
- Marchi Ilaria Sindaco supplente
- Priori Linda Sindaco supplente

## Direttore Generale

- Millozzi Piero Luigi\*

\* Distaccato da Banca MPS

## **PERSONALE DELLA SEDE CENTRALE**

### **DISTACCATI DA BANCA MPS**

Bartali Roberto  
Giuliani Andrea

## **VOLONTARI DISTACCATI DA ASSOCIAZIONI**

### **DEL VOLONTARIATO SENESE**

Bellaccini Luciano

Ongaro Angela

Bindi Daniela

Orlandi Pier Antonio

Borsi Maurizio

Porretto Paolo

Bottiglioni Paolo

Recchia Giampaolo

Caporali Gian Pietro

Rubegni Patrizia

Fabbrini Emilio

Sargentoni Marco

Fatucchi Enrico

Savoi Giuliano

Giustarini Franco

Sestini Giovanni

Grisolaghi Giampaolo

Tanganelli Maurizio

Losi Fosco

Vanni Rosanna

Mecattini Luciano

## 2 - RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

oggi, come prescritto, siamo riuniti per l'annuale Assemblea dei Soci chiamata a esaminare e approvare il bilancio di Microcredito di Solidarietà. Il 2019 è stato il quattordicesimo anno dalla fondazione della Società, che ha iniziato ad operare dal giugno 2006, ed è il primo anno di gestione del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci del 10 gennaio 2019 e che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio del 2021.

Ciò premesso, è naturale evidenziare da subito come la gestione dell'attività sia sempre frutto di intenso e proficuo lavoro unito al costante impegno di tutte le componenti coinvolte nella "mission" della Società, quindi degli amministratori, del personale, dei soci, delle Istituzioni.

E consente di recepire, al di là dei freddi numeri ma anche dagli stessi numeri, nuove prospettive, nuove sofferenze, nuove dinamiche sociali, che hanno influenzato e influenzeranno l'attività di Microcredito che, ricordiamo, sopperisce a situazioni di difficoltà per lo più temporanee e non agevolmente bancabili, basate su un contratto etico e fiduciario volto per l'appunto, anche con un'opera di consulenza, a affrontare quelle contingenti situazioni, a realizzare l'uso consapevole del denaro e a "garantire" la restituzione mensile del cd. miniprestito, anche con modalità, a seconda i casi, ispirate da una doverosa cautela e saggia prudenza, dalla prestazione di fideiussione fino al pagamento diretto di talune spese (bollette, acquisti, spese sanitarie e così via).

Quindi non beneficenza o carità né intervento a favore di "poveri" per i quali occorrono evidentemente aiuti ben più radicali, e sempre con l'occhio al capitale e ai fondi di garanzia, senza i quali l'attività della Società non opererebbe.

Con l'intento di prevenire, è bene sottolinearlo, il concretarsi di situazioni di usura, fenomeno strisciante ma esteso e perverso per le tante sfaccettature non solo economiche, ovvero di altri comportamenti ahimè preda della criminalità in genere o organizzata.

L'efficacia e l'incisività degli interventi della Società dipendono di certo, come in tutti gli organismi, dalla previa conoscenza dei fenomeni sociali che interessano il territorio e dalla conseguente analisi delle realtà in divenire per rendere concreto e attuale il supporto finanziario del Microcredito, al fine di evitare per quanto possibile false illusioni, sottovalutazioni o valutazioni di comodo.

Si tratta di un'esperienza di certo originale e positiva, che abbisognerebbe di una cornice normativa di respiro nazionale volta ad agevolare il più possibile tale attività di sostegno, e in proposito ci piace ricordare ancora inizialmente in particolare l'intervista rilasciata dal presidente della Banca, professoressa Stefania Bariatti, pubblicata su Il Sole 24 Ore il 17 settembre 2019, nella quale si sottolinea esplicitamente il ruolo e l'attività di Microcredito di Solidarietà quale esempio virtuoso nell'attuale contesto della sostenibilità in generale, e ciò nell'ambito dell'adesione della Banca MPS ai principi di sostenibilità dell'ONU per promuovere un settore bancario più responsabile, programma firmato il 22 settembre 2019 a New York insieme ad altri 130 istituti di credito internazionali.

Ed allora, proprio in tale contesto, insieme ai colleghi del Consiglio di Amministrazione, che è bene ricordare che come il Collegio Sindacale prestano la loro opera a titolo gratuito, abbiamo osservato, nelle sedute tenute a cadenza mensile, che la platea degli interessati e l'area della difficoltà e della sofferenza anche in questi territori si sono di certo ampliate a seguito del veloce evolversi della società, con l'estendersi degli interventi anche a favore di persone o

famiglie dapprima appartenenti al ceto medio-medio e al ceto medio-basso e che ora si possono situare nella cd. Area della MARGINALITA'. La situazione peraltro interessa tutti, giovani ed anziani, alle prese con la "precarietà" di tutti i rapporti umani e familiari, sociali ed economici a partire dall'occupazione, quindi dal venir meno della capacità di risparmio e dalla rilevante contrazione dei consumi, dalla sicurezza sociale in generale, anche se in Siena permangono alcune situazioni ancora positive, che si rifanno all'antico benessere e che, in caso di immobilismo e di perdurante crisi, rischiano nel tempo di deteriorarsi.

E soprattutto i giovani, già contraddistinti da una naturale mobilità, lasciano le località di nascita per studiare nelle città del Nord e in particolare per lavorare all'estero, privando il Paese di intelligenze e di talenti in assenza di alternative adeguate in Italia e incidendo negativamente sullo stesso PIL. Secondo l'ultimo rapporto dell'EURISPES 2020 aumenterà per di più la disoccupazione giovanile, già alta, in particolare nella fascia dei 30-40 anni a causa della DENATALITA' che contraddistingue specificatamente l'Italia.

Su tutto ormai l'impero di INTERNET, della RETE e del WEB, strumento di partecipazione e di democrazia, che, anche con i suoi evidenti eccessi ed abusi, ha cambiato e sta cambiando e cambierà ancora la società, i comportamenti, il linguaggio, le relazioni istituzionali e interpersonali, gli assetti ordinamentali, nella sostanza il Sistema e gli aspetti della vita di tutti i giorni, dando luogo a un vero carrozzone mediatico e pubblicitario che accredita nuovi riferimenti e modelli di vita per lo più contingenti, effimeri e illusori, che traggono alimento dall'immagine e purtroppo solo dal denaro, con conseguenti nuove tensioni e difficoltà, angosce e paure.

Ciò impegna tutti, amministratori e non, a rinnovare ogni sforzo e ogni possibile comprensione dell'attualità e dei mutamenti della realtà per poter adeguare metodi e interventi e renderli così efficaci e incisivi, anche per la considerazione del perdurare della crisi economica in prospettiva, secondo autorevoli economisti, di una possibile imminente fase recessiva, favorita da una crescita prossima allo zero e ora purtroppo pure a seguito di eventi come la Brexit e soprattutto come il recente allarme per il Coronavirus e le conseguenze sul piano sanitario ma anche economico-finanziario, peraltro già in corso.

In proposito può valere anche l'osservazione delle richieste pervenute a Microcredito per il 2019, che hanno visto prevalere: quelle degli immigrati, in maggioranza dall'Africa e dall'Est Europa, su quelle degli italiani; quelle degli uomini, non di molto, su quelle delle donne, con la prima maggioranza delle straniere; quelle della fascia fra i 31 e 55 anni, a dimostrazione che le maggiori difficoltà riguardano proprio gli attivi dal punto di vista lavorativo o, peggio, disoccupati, e pure, dato preoccupante, delle fasce più anziane; nella concentrazione degli interventi in misura superiore al 50% presso il capoluogo, seguito a grande distanza dalla Valdelsa.

Le motivazioni sono state per lo più quelle consuete: per prima la carenza di liquidità (56%), poi la ristrutturazione di debiti e/o necessità urgenti, bollette, esigenze abitative, fitti, acquisto di auto usata, spese sanitarie, tasse universitarie, educazione e formazione.

Va poi valutato l'impatto di decisioni a livello statale a favore di famiglie, di bassi redditi, di bonus per studenti e simili.

Ad esempio, in corrispondenza della partenza effettiva del reddito di cittadinanza dall'aprile 2019, si è registrata una inversione di tendenza dell'andamento dell'attività rispetto ai dati del 2018: infatti fino a marzo i dati delle richieste e delle erogazioni, nel numero e negli importi, sono stati superiori o in linea con quelli dell'anno precedente; da aprile 2019 i dati hanno

registrato progressive diminuzioni, con il picco negativo nei mesi di giugno e luglio, poi via via riassorbite fino al sostanziale riallineamento registrato a dicembre.

In proposito va richiamata la tavola rotonda organizzata dall'INPS di Siena per l'appunto in merito all'attuazione del reddito di cittadinanza in provincia di Siena, alla quale è stato invitato Microcredito con il direttore generale Millozzi e che ha fatto conoscere dati, non proprio tranquillizzanti, anche sulla cassa integrazione e sulla situazione generale di difficoltà in provincia.

Al riguardo sono preoccupanti i recentissimi dati sull'aumento considerevole sul piano nazionale della cassa Integrazione, specie straordinaria, che, come noto, sono spesso l'anticamera di licenziamenti.

Altro esempio, con la "no tax area", introdotta la legge di bilancio 2017 per i redditi ISEE fino a 13.000 €, esenti dal pagamento delle tasse universitarie e ridotte per i redditi fino a 30.000 €, e ciò ha comportato una drastica riduzione di finanziamenti per formazione universitaria nell'ambito dell'accordo sottoscritto con l'Università, rivivificato recentemente anche a favore del personale.

Si soggiunge che il Consiglio nel corso del 2019 ha evidenziato anche nuovi aspetti di tematiche già palesatesi ma ora emergenti.

Ad esempio il criterio prevalente della c.d. "bancabilità" va approfondito perché oggi porterebbe ad escludere pure situazioni di difficoltà invero di oggettiva criticità al limite dell'accoglimento, non molto probabile, delle richieste di prestiti o mutui da parte delle banche o anche di società finanziarie a condizioni non di favore. Anche lo stesso limite massimo di concessione dei prestiti, che dal 2006 il Consiglio ha stabilito in € 7.500 a fronte della possibilità normativa di arrivare a € 10.000, limite che resterebbe sempre nella discrezione del Consiglio con interventi di certo più incisivi, ma con riflessi che vanno attentamente approfonditi sul numero totale e sulla platea delle richieste da soddisfare e in particolare sui rischi connessi, di rilievo, sul capitale e sui fondi di garanzia.

Infine si è affrontato il problema del "microcredito economico", anch'esso nella "mission" della Società. Si è constatato che le richieste vanno via via scemando, con il minimo nel 2019 di n. 7 per microimprese, di cui solo n. 4 andate a buon fine, e n. 12 per formazione e n. 11 accolte. Ciò viene a vanificare di fatto l'iscrizione nell'elenco ex art. 111 del Testo Unico Bancario, e ciò nonostante gli sforzi con tutte le Associazioni di categoria e con la FISES; ciò oggettivamente per una serie di interventi agevolativi a livello normativo e per gli stringenti requisiti richiesti al microcredito, non più del tutto in sintonia con il momento attuale. D'altra parte abbiamo appreso in Camera di Commercio che le start up resistono in media 2-3 anni, efficace sensore del sistema, e, a riprova della difficoltà, si è registrata invece qualche richiesta da parte di dipendenti delle aziende.

Questo ha posto peraltro la questione della natura giuridica di Microcredito, per cui si è ritenuto di rivolgere un apposito quesito al Ministero dell'Economia e delle Finanze nel luglio 2019, più volte sollecitato anche personalmente, alla luce del D.M. 10 ottobre 2014 n. 176 e della successiva normativa di riforma del Terzo Settore di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 112, che prevede varie forme giuridiche in materia, compresa quella dell'impresa sociale.

Ciò premesso si sottolinea che la presente relazione viene presentata a corredo del bilancio di esercizio e, nella parte dedicata all'attività tipica, vengono illustrati gli approfondimenti sia in termini statistici che informativi, come di certo avete avuto modo di vedere e leggere.

Veniamo quindi ai numeri del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, oggi alla Vostra attenzione e approvazione, con richiamo integrale ai dati, tabelle e grafici in esso contenuti. Si rammenta che, come in precedenza, lo stesso è stato redatto secondo le Disposizioni di cui a "Il bilancio degli intermediari non IFRS" (International Financial Reporting Standards – Principi contabili internazionali), che la Banca d'Italia – al cui controllo la Società è sottoposta - ha emanato il 2 agosto 2016 per gli operatori del microcredito, al cui elenco ex art. 111 del Testo Unico Bancario la Società, come accennato, risulta iscritta dal 2 agosto 2016 al n.6.

Il bilancio d'impresa, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa rappresenta, come sempre, la situazione dei conti del tredicesimo esercizio sociale completo; è stato compilato con chiarezza e delinea in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale dell'esercizio.

Esso è stato esteso nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il criterio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell'informazione. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e da sottovoci distinte da lettere.

Il bilancio si chiude anche nel 2019 con un risultato positivo, come è accaduto in tutti gli anni dalla costituzione della Società.

Tuttavia, si deve evidenziare che si è registrata una diminuzione di € 5.196 nei ricavi, che ha determinato una riduzione dell'utile lordo, a causa dell'esaurimento del "Fondo Contributo Interessi" costituito nel 2009 dalla Provincia di Siena per ridurre il tasso di interesse al 2% applicato ai prestiti, con recupero dal fondo dell'1% maturato nei vari esercizi, e della diminuzione degli interessi su titoli di debito, determinata dalla scadenza di strumenti finanziari più remunerativi (in particolare, obbligazioni BMPS) rispetto a quelli sottoscritti nel 2019 in ossequio a MiFID II (conto italiano depositi e BTP).

Nel corso del precedente esercizio, è stata confermata la concentrazione quasi completa degli impieghi verso il territorio provinciale senese, con una piccola parte di essi nel comprensorio della Diocesi di Massa-Carrara Pontremoli, con la quale è in corso una efficace convenzione.

L'auspicio e la fiducia iniziale inducono a prevedere che, grazie alle nuove convenzioni sottoscritte con CESCOT– Confesercenti di Siena, con la Diocesi di Grosseto e con il Comune di Follonica, Microcredito possa raggiungere un numero ancor maggiore di soggetti bisognosi di sostegno, oltre ai contatti in corso con Istituzioni, Associazione ed Enti vari.

I prestiti erogati nel corso del 2019 sono stati n. 195 rispetto a n. 189 del 2018, con una crescita del 3,2%; viceversa il volume degli impieghi è diminuito dell'1% con un importo erogato nel corso del 2019 di € 666.543 (nel 2018 di € 673.262). Nella sostanza si è riusciti a mantenere i livelli di interventi del passato, scontando anche il necessario periodo di transizione del neo Consiglio.

Con i finanziamenti dello scorso esercizio, dalla costituzione della Società sono stati erogati n. 2.592 prestiti per un totale di € 8.456.065: dal momento che si continua nelle erogazioni impiegando il capitale inizialmente conferito dai Soci, oltre a € 400.000 di finanziamento soci senza obbligo di restituzione, le risorse conferite e tuttora intatte hanno alimentato un "giro" moltiplicativo nella percentuale di 6,04 volte.

Si può poi sinteticamente evidenziare che al 31.12.2019 i crediti netti per prestiti, sulla base delle nuove disposizioni con la rettifica diretta degli stessi, sono pari a € 1.088.060, in leggero aumento (+2,7%) rispetto al dato del 31.12.2018 pari a € 1.059.917. I dati netti incorporano la somma di € 252.625 relativa al fondo rischi su crediti/fondo svalutazione dei crediti (fino al 31.12.2015 rappresentati in bilancio) aumentata rispetto al saldo al 31.12.2018 di € 11.000.

Le posizioni a contenzioso costituiscono il 12,4% degli impieghi lordi, pur in presenza di una clientela che, per definizione e per mission della Società, si trova in situazioni di difficoltà.

Così come il 2019 si è caratterizzato dalla riuscita azione di ampliamento dei territori di attività della Società ottenuta grazie alle nuove convenzioni sottoscritte, il 2020 sarà contraddistinto dalla ricerca di nuovi fondi di garanzia generici, spingendo pure sulle azioni di recupero, anche forzoso, dei crediti deteriorati, pur avendo a mente le caratteristiche della clientela di Microcredito e della stessa attività e finalità della Società.

Le riserve, legali e straordinarie, assommano a euro 87.726,38, confermando la scelta originaria della Società di non distribuire l'utile, ma di destinarlo nella misura del 5% (come indicato dall'art. 30.2 dello Statuto) a riserva ordinaria e il resto a riserva straordinaria.

Tutto ciò premesso sul piano generale e più specifico, non resta che rinnovare il più sentito ringraziamento per l'attenzione e la collaborazione di tutti, con i più cordiali saluti.

## **ATTIVITA' TIPICA**

Signori Soci,

di seguito vengono presentati i dati dell'attività posta in essere da Microcredito di Solidarietà SpA nel corso del 2019 con alcune analisi di approfondimento che confermano come la crisi sia ancora presente nelle zone nelle quali opera la Società.

I dati verranno illustrati sulla base della suddivisione prevista dal D.M. 176/2014 distinguendo fra microcredito "produttivo" (o "economico", come definito dal Titolo I: "microcredito per l'avvio o lo sviluppo di iniziative imprenditoriali e per l'inserimento nel mercato del lavoro", quindi per microimprese e per formazione, sia professionale che universitaria) e microcredito "sociale" (come definito dal Titolo II, destinato "a promuovere progetti di inclusione sociale e finanziaria").

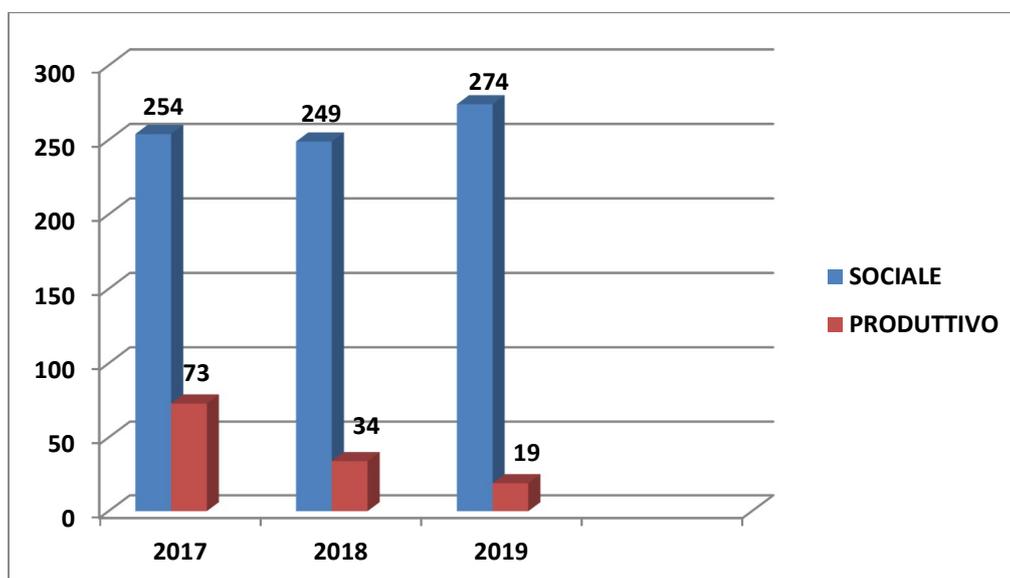
### **ASPETTI OPERATIVI**

Le richieste nel 2019 sono state n. 293, con un incremento del 3,5% rispetto al 2018 (n. 283). La crescita ha interessato esclusivamente il microcredito sociale (274 vs 254, +7,9%); infatti le richieste di microcredito produttivo sono state solo n. 19, rispetto alle n. 34 del 2018 e alle n. 73 nel 2017. Il decremento per la tipologia del produttivo deriva dalla drastica diminuzione delle domande per la formazione, sia universitaria che formativa, con la riduzione del flusso proveniente dall'Università degli Studi di Siena e la scomparsa totale di quelle da Ce.Fo.Art., in liquidazione. L'accordo con CESCOT, sempre per corsi professionali, non ha invece ancora dato i frutti sperati. Nel 2019 le richieste per formazione sono state solo n. 12 contro le n. 22 del 2018 e n. 45 del 2017; le domande per le microimprese sono state solo n. 7 (contro le n. 12 del 2018).

Ciò è mostrato dal grafico n. 1 e conferma in modo palese, visti i dati che si sono potuti osservare dal 2013 (anno in cui Microcredito ha aperto alle microimprese), le difficoltà a sviluppare il microcredito produttivo e quindi rispettare il dettato dell'art. 5, comma 7 del D.M. n. 176/2014, che fissa il tetto del 49% del microcredito sociale sul totale dei finanziamenti erogati, nonostante le iniziative promosse.

### **RICHIESTE MICROCREDITO SOCIALE/PRODUTTIVO**

(grafico n. 1)



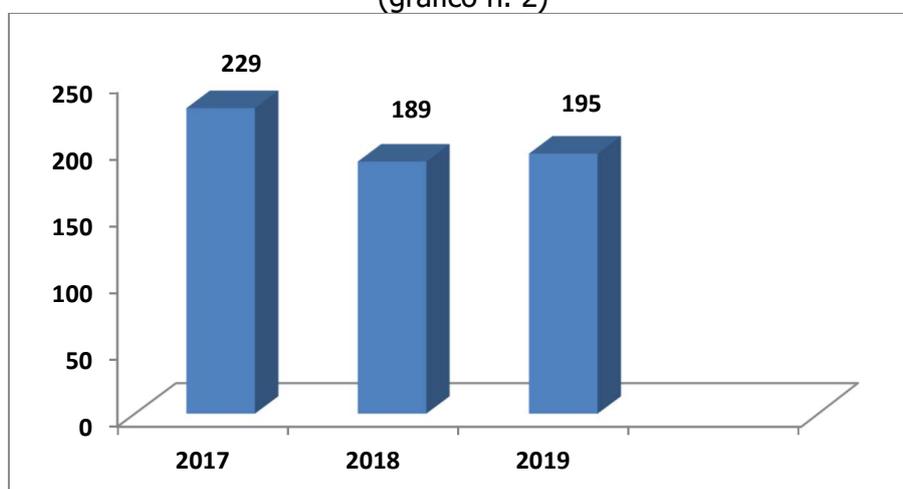
Relativamente al numero dei prestiti erogati, essi sono stati n. 195 rispetto a n. 189 del 2018, con una crescita del 3,2%, come indicato nel grafico n. 2.

Predominante rimane il numero delle erogazioni sociali (n. 180 per complessivi € 613.350, pari al 92,02% del totale) rispetto a quelle produttive (n. 15 per complessivi € 53.193, pari al 7,98% del totale, grafico n. 3): di queste ultime, solo n. 4 sono state a favore di microimprese, per un importo complessivo di € 26.809.

Il volume degli impieghi (grafico n. 4) è invece diminuito dell'1%, con un importo erogato nel corso del 2019 di € 666.543 (nel 2018: € 673.262). Occorre sottolineare che tale inferiore risultato degli impieghi, pur in presenza di un numero superiore di erogazioni, deriva anche dal fatto che per n. 22 prestiti l'importo richiesto è stato ridotto dagli organi proponenti e deliberanti per un complessivo di € 43.800: tutto ciò sempre nel perseguimento delle finalità, pur tuttavia avendo a riferimento criteri di prudenza e opportunità in merito al rimborso e alle effettive necessità del richiedente.

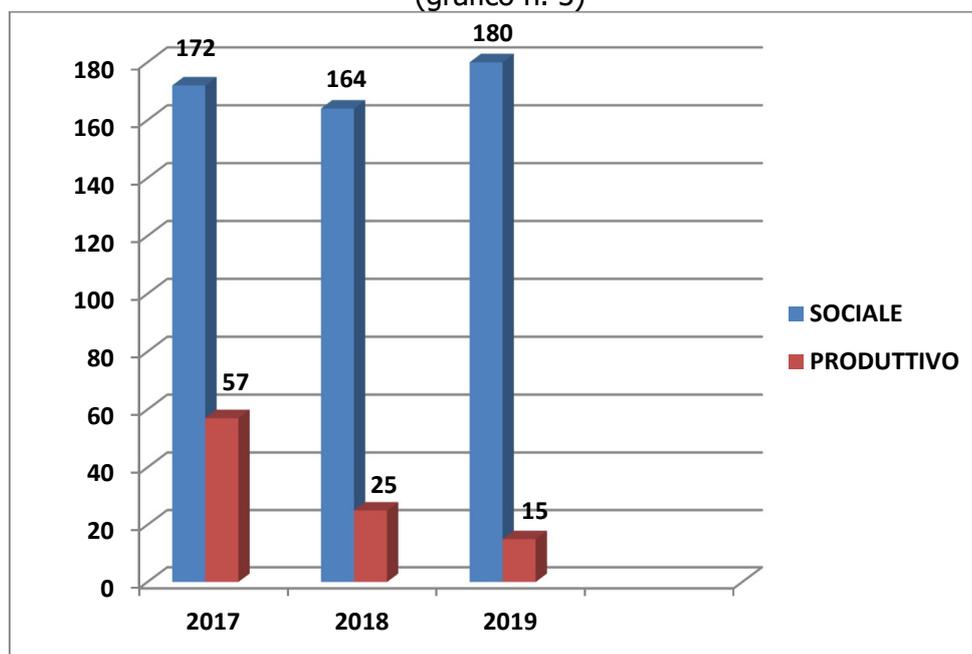
### NUMERO PRESTITI EROGATI

(grafico n. 2)



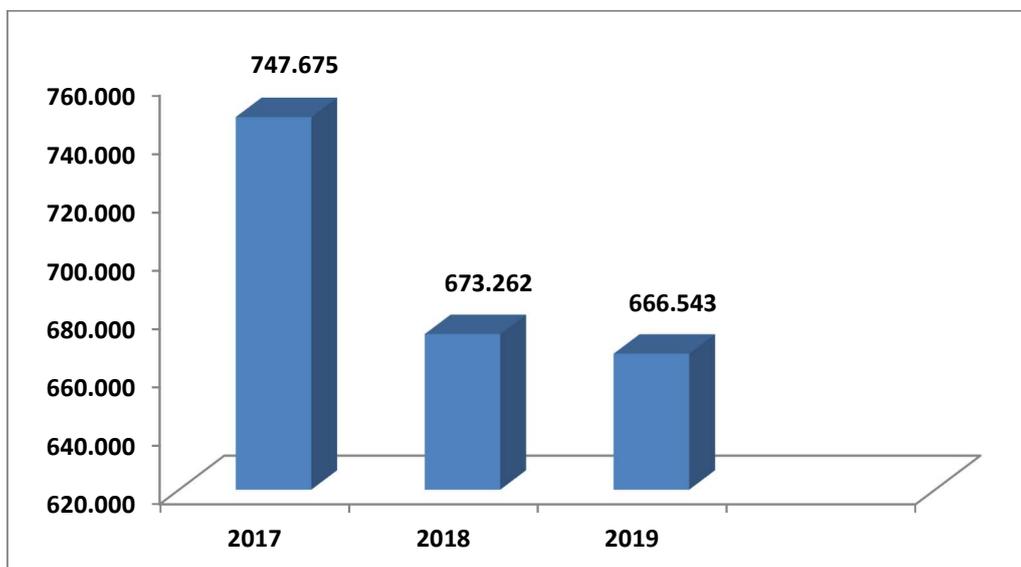
### NUMERO PRESTITI EROGATI SOCIALE/PRODUTTIVO

(grafico n. 3)



### IMPORTO TOTALE EROGATO ANNUO

(grafico n. 4)

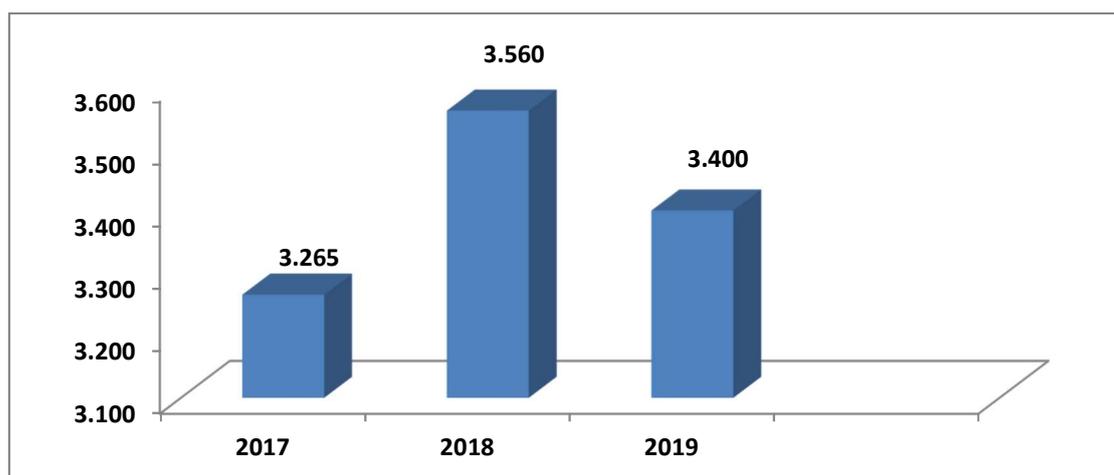


Dato che, pur in presenza di un aumento del numero di erogazione, il volume degli impieghi è diminuito, il taglio medio dei prestiti risulta di conseguenza in diminuzione (grafico n. 5), ad € 3.420 da € 3.560, andando ad interrompere il trend crescente dell'importo medio dei finanziamenti registrato nell'ultimo triennio.

Stabile il periodo medio di rientro delle erogazioni (grafico n. 6).

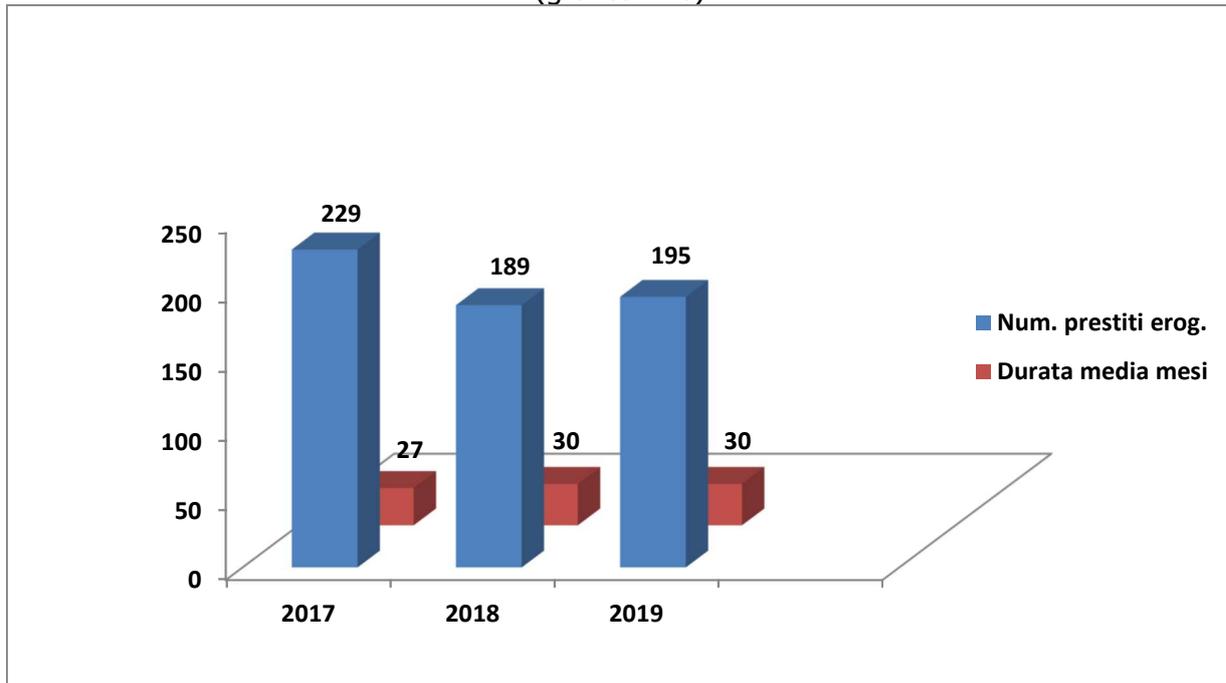
### IMPORTO MEDIO PRESTITO

(grafico n. 5)



## DURATA MEDIA MESI DEI PRESTITI EROGATI

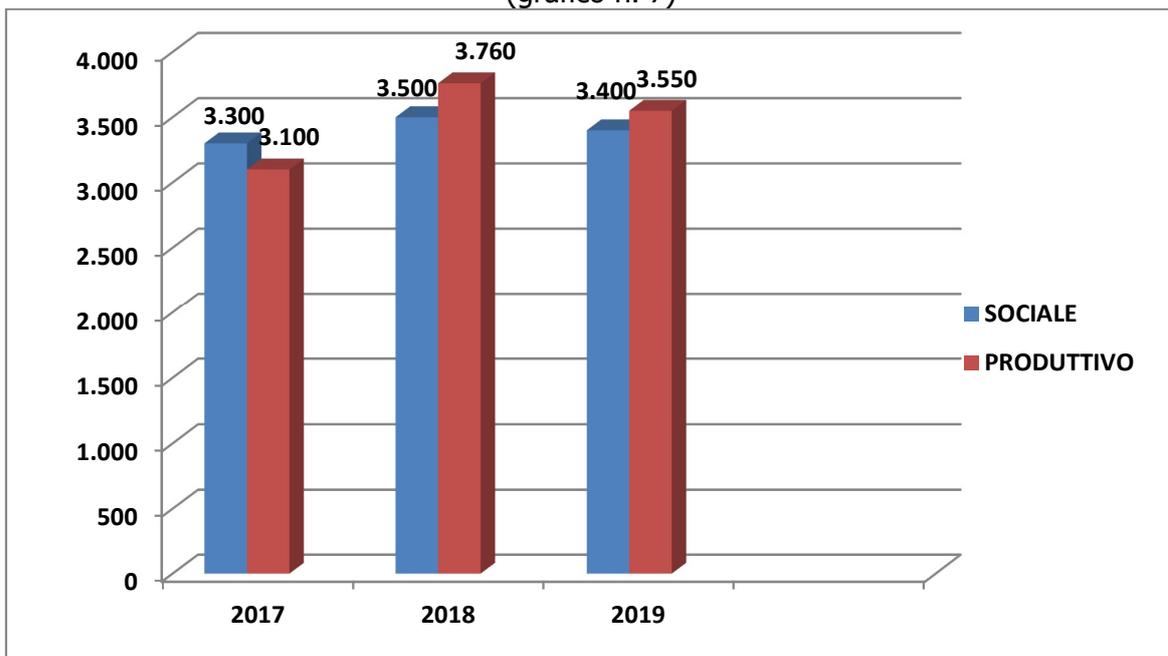
(grafico n. 6)



In merito al taglio medio dei prestiti, si registra un decremento per entrambe le due categorie (grafico n. 7). Anche per il 2019 si nota la prevalenza nell'importo per il microcredito produttivo, determinata da una parte dalle maggiori necessità delle microimprese rispetto alle persone fisiche e dall'altra dai prestiti destinati alla formazione che – soprattutto quelli per le tasse universitarie - sono di importo modesto. Se infatti prendiamo a riferimento solo i prestiti concessi a microimprese, questi presentano un taglio medio pari a € 6.700 (grafico n. 13).

## TAGLIO MEDIO DEI PRESTITI: CONFRONTO MICROCREDITO SOCIALE/PRODUTTIVO

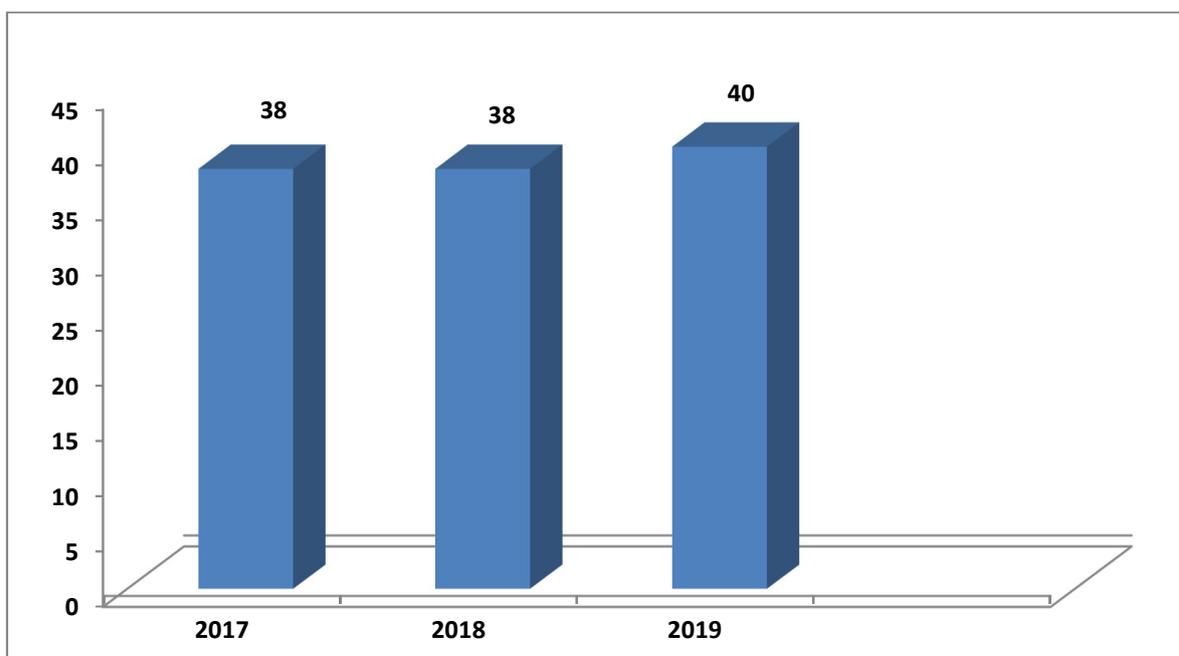
(grafico n. 7)



La situazione al 31.12.2019 dei Centri di Ascolto attivi è aumentata di due unità, dopo le convenzioni sottoscritte con la Diocesi di Grosseto e il Comune di Follonica, con i centri di ascolto aperti presso la Caritas Diocesana del capoluogo maremmano e presso la casa comunale follonichese.

### **CENTRI DI ASCOLTO ATTIVI**

(grafico n. 8)



### **ASPETTI STATISTICI GENERALI**

Sono state analizzate le motivazioni delle richieste dei prestiti, prendendole a riferimento nella loro complessità e quindi comprendendovi anche quelle che non si sono concluse con l'erogazione (per un totale, come detto, di n. 293 nel corso del 2019).

Riguardo al microcredito sociale, per il quale abbiamo avuto complessivamente n. 274 richieste, pur trattandosi di motivazioni molto varie, sono state raggruppate in omogenee classi di bisogno. Nel 2019 la tipologia più ricorrente, come succede ormai ininterrottamente dal 2009, è "ripristino liquidità", riferita al 56% dei prestiti erogati; equamente distribuiti gli altri bisogni e cioè "ristrutturazione debiti e/o necessità urgenti", "necessità abitative", "acquisto mezzi di trasporto", "educazione e formazione", "motivi di salute ed esigenze diverse".

Le richieste relative invece all'avvio o all'esercizio di microimprese o per formazione (microcredito produttivo) sono state n. 19 su un totale di n. 293, pari dunque solo al 6,5% del complessivo delle domande, peraltro in continua riduzione nell'ultimo triennio. Di tale domande, n. 15 si sono concluse con l'erogazione del prestito che, confrontate con il numero complessivo dei finanziamenti erogati (n. 195), porta ad una percentuale del 7,7%, anche questo dato in costante diminuzione.

In merito alle motivazioni delle n. 19 richieste di microcredito economico, esse sono riferite quanto a n. 7 a microimprese (delle quali solo il 57% si sono tradotte in erogazioni, a causa della maggiore prudenza che è necessaria nell'esame di queste richieste, nella quali superiore è il rischio di insolvenza) e quanto a n. 12 a formazione (con l'80% di esse andate a buon fine).

Con riferimento agli impieghi, quelli complessivi del microcredito produttivo del 2019 sono stati pari a € 53.193, dunque solo l'8% del totale dei finanziamenti, in ulteriore calo rispetto alla percentuale del 2018 (13,9%) e un terzo di quella del 2017 (23,9%).

L'esame della distribuzione dei richiedenti per classi di età illustra una costante diminuzione dei più giovani e un travaso dalla fascia fra i 31 e 55 anni (che continua comunque a coprire quasi i 2/3 del totale dei richiedenti) a quella delle persone più anziane, campanello d'allarme per le condizioni dei pensionati.

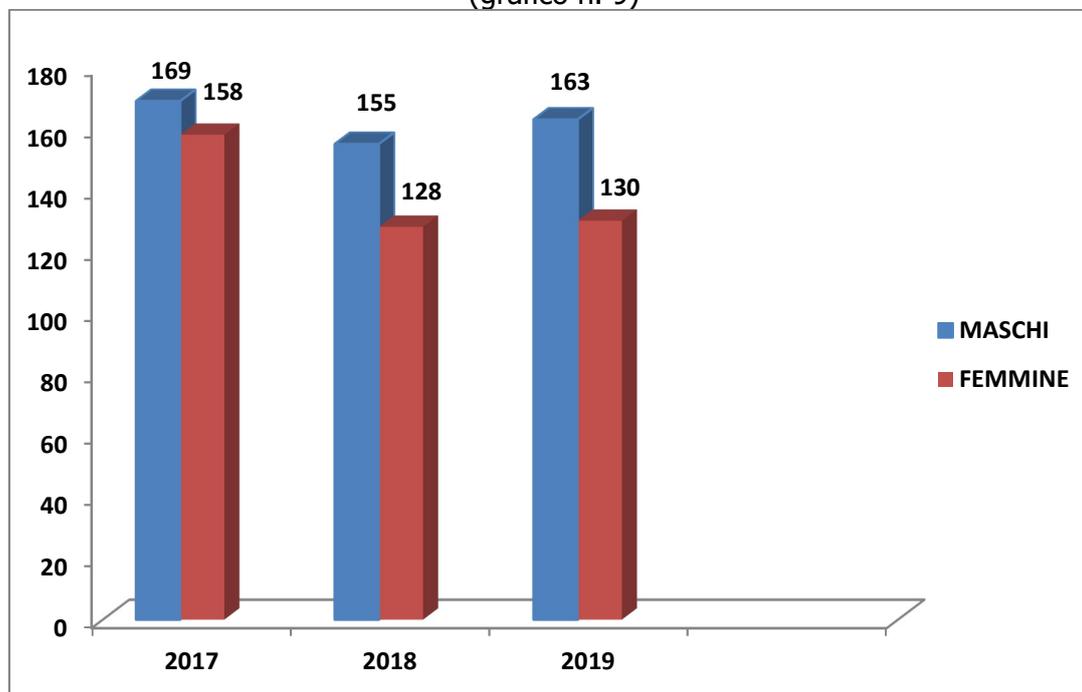
#### RICHIEDENTI PER FASCE DI ETÀ (%)

<u>ANNO</u>	<u>FINO A 30 ANNI</u>	<u>DA 31 A 55 ANNI</u>	<u>OLTRE</u>
2019	11,6	64,2	24,2
2018	15,6	67,1	17,3
2017	21,4	59,8	18,8

La distribuzione delle richieste per genere conferma l'andamento, sempre presente dalla costituzione della Società, della costante predominanza del genere maschile rispetto a quello femminile.

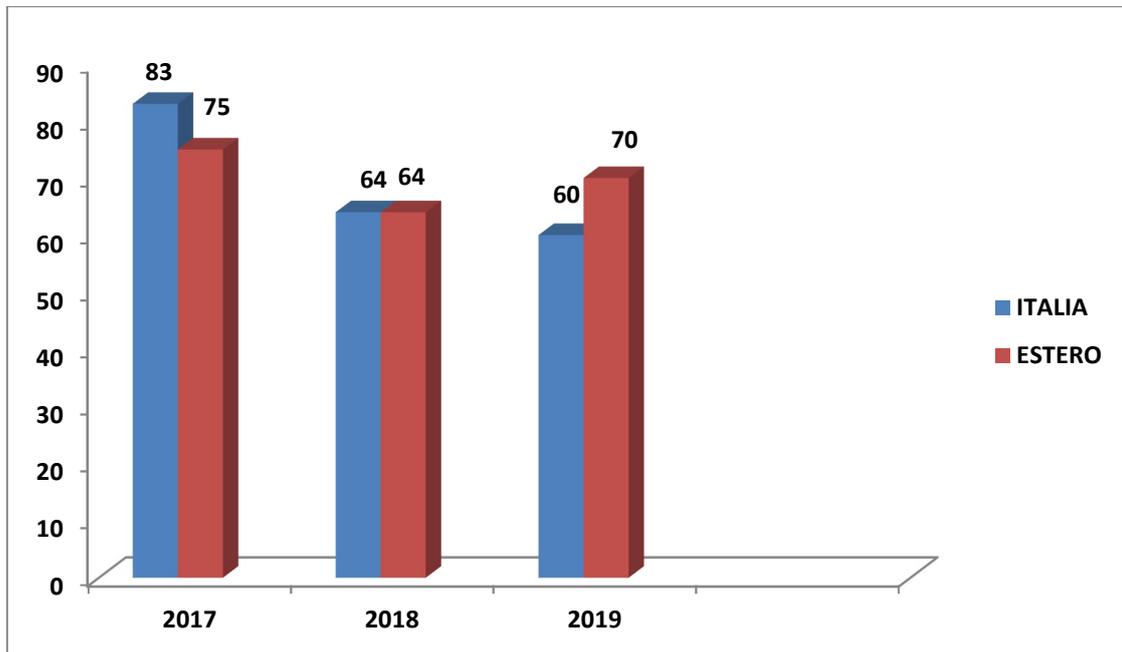
#### RICHIESTE SUDDIVISE PER GENERE

(grafico n. 9)



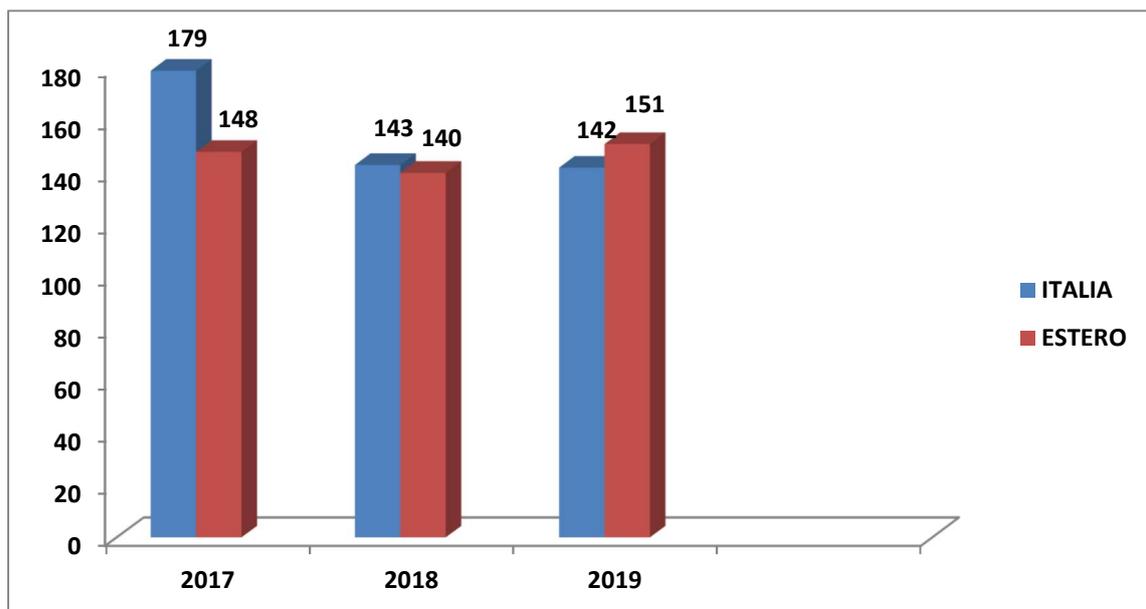
Relativamente al mondo femminile giunge a conclusione il trend della predominanza delle donne italiane registrata nel triennio 2015-2017, con la prevalenza delle straniere nel 2019 (grafico n. 10).

## GENERE FEMMINILE (grafico n. 10)



Altro dato statistico che risulta ribaltato nel 2019 è quello relativo alle richieste per nazionalità. Infatti, interrompendo un andamento ininterrotto dal 2009 con la forbice nei precedenti anni con riduzioni costanti, nello scorso esercizio si è registrato un numero superiore di richieste da parte degli stranieri rispetto a quelle degli italiani (grafico n. 11).

## RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA' (grafico n. 11)



I Paesi di appartenenza degli immigrati sono in leggera diminuzione e pari a 40, contro i 42 del 2018. Nel 2019 vi è stata una predominanza degli africani (n. 15) e degli est-europei (n. 10). In flessione le altre zone di provenienza, Asia (n. 8) e America latina (n. 7).

## **MICROCREDITO ECONOMICO**

Il grafico n. 1 illustrato in precedenza mostra ancora una volta la decisa prevalenza delle richieste per microcredito sociale rispetto a quello economico (274 vs 19), affermando in modo definitivo la difficoltà della Società ad attrarre richieste della tipologia del produttivo.

In merito alla suddivisione delle richieste di microcredito produttivo, dal 2013 (anno di apertura di Microcredito alle microimprese) il 2019 ha registrato la peggiore performance per le domande della tipologia in esame, ribadendo la predominanza delle richieste per formazione (n. 12) rispetto alle microimprese (n. 7). Come detto in precedenza, il microcredito produttivo nell'ultimo triennio ha avuto un trend nettamente regressivo: basti pensare che le domande sono state n. 34 nel 2018 e n. 73 nel 2017. Gran parte della flessione deriva dalla drastica diminuzione delle domande per la formazione, sia universitaria che formativa, con la evidente decrescita del flusso proveniente dall'Università degli Studi di Siena – a causa anche delle iniziative del governo per il sostegno allo studio - e con nessuna domanda proveniente da Ce.Fo.Art., in liquidazione. La convenzione con CESCOT, anch'essa in campo formativo professionale, ad ora non ha dato alcun frutto.

Riguardo invece alle erogazioni, per numero le domande andate a buon fine (complessivamente n. 15) per le microimprese sono state solo n. 4 mentre quelle per formazione n. 11: non sorprende però che, per volumi, la percentuale dei prestiti alla piccola impresa cresca fino al 50,4%, per un valore assoluto di € 26.809 rispetto ad un totale di € 53.193, in quanto le microimprese necessitano ovviamente di finanziamenti superiori rispetto alle necessità relative ai corsi di formazione o universitari.

Gli impieghi del microcredito produttivo ovviamente continuano a non essere sufficienti per rispettare quanto indicato dall'art. 5 del D.M. 176/2014. Infatti, guardando al portafoglio impieghi lordo al 31.12.2019 di € 1.341.771, il microcredito sociale presenta uno stock di € 1.148.130 (comprensivo di € 247.292 classificato come altri crediti non riconducibili), pari all'85,6% del totale mentre il microcredito produttivo è di € 193.641, pari al 14,4% del totale.

### **Focus Microimprese**

Dopo 7 anni dall'apertura alla microimprenditorialità da parte di Microcredito, si può affermare che nel territorio di riferimento esiste una grande difficoltà ad intercettare microaziende interessate ai prestiti della Società, nonostante tutte le iniziative uscite sugli organi di informazione durante il 2019, poste in essere dalla Presidenza e dal Consiglio di Amministrazione in collaborazione con il servizio comunicazione della Banca MPS, oltre che con incontri presso la Camera di Commercio di Siena-Arezzo e quindi associazioni di categoria.

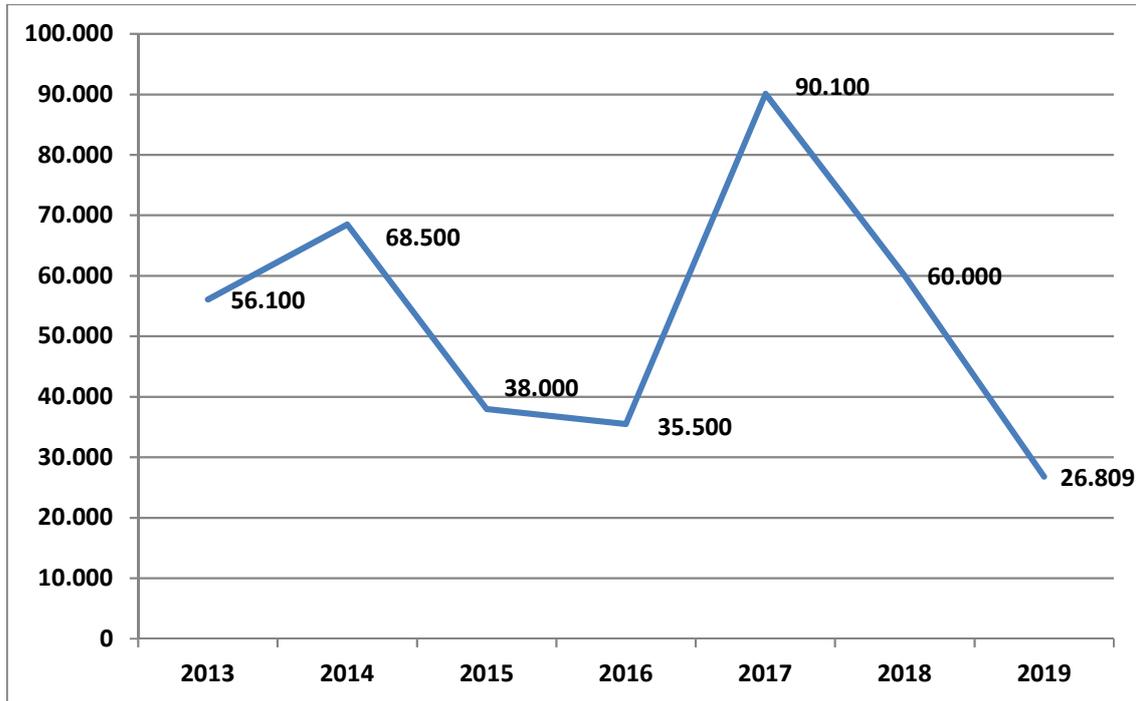
Le convenzioni e gli accordi sottoscritti in passato con RTI-Rete Imprese Italia Siena, Cooperfidi Italia, FISES-Finanziaria Senese di Sviluppo, Ce.Fo.Art., CESCOT non hanno dato concreti risultati.

L'andamento dei prestiti alla microimprenditorialità negli anni dall'apertura della Società a tale tipologia di impieghi è illustrato dal grafico n. 12 e mostra come quello del 2019 sia il peggior risultato dal 2013, anno di inizio di questo tipo di attività.

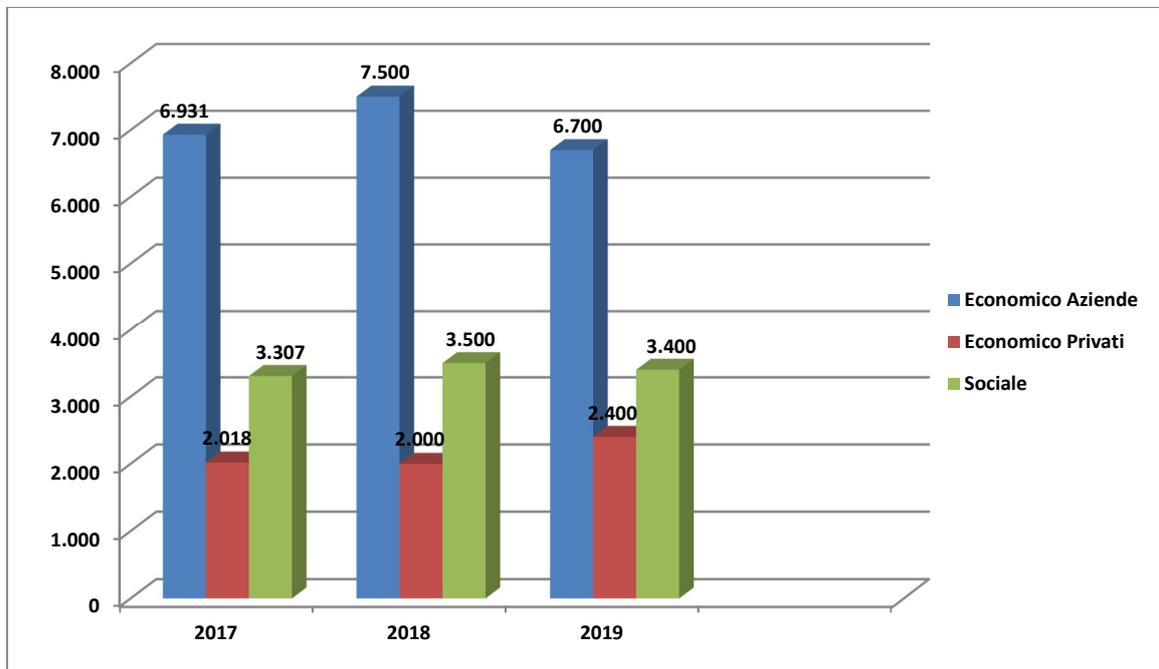
Rispetto al complessivo erogato nel 2019 (€ 666.543), il totale alle microimprese costituisce solo il 4%, meno della metà del pur modesto 8,9% del 2018.

Interessante è anche mostrare (grafico n. 13) come il taglio medio delle microimprese (microcredito economico aziende), pari a € 6.700, sia superiore ai finanziamenti erogati a persone fisiche (sia economico privati - formazione, P.IVA, lavoratori autonomi, imprese da costituire- pari a € 2.400, che sociale, pari a € 3.400).

**IMPORTO FINANZIAMENTI ALLA MICROIMPREDITORIALITA'**  
(grafico n. 12)

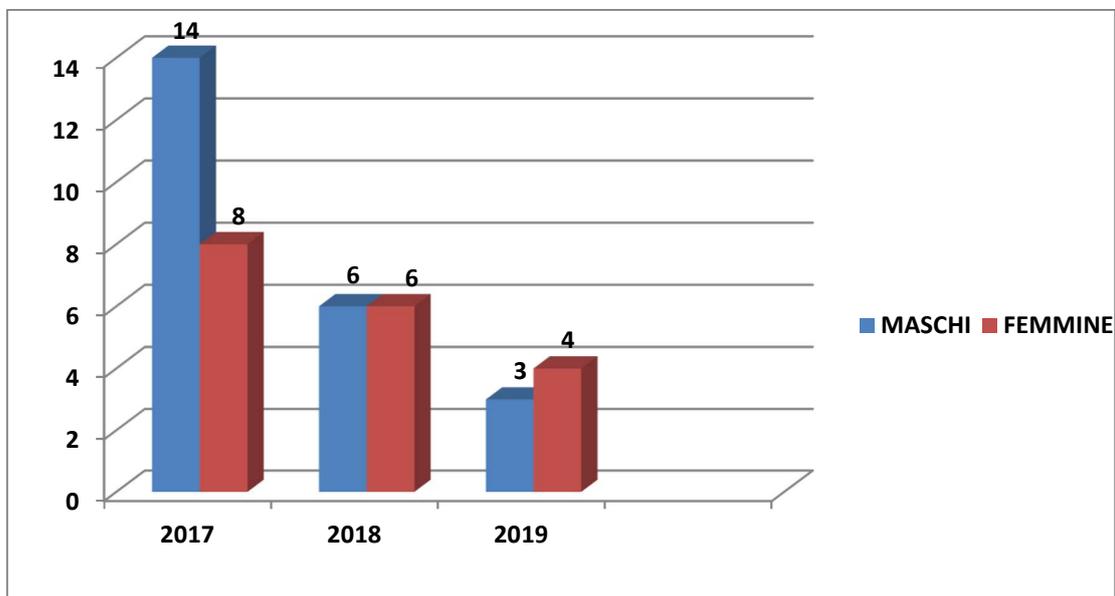


**TAGLIO MEDIO PRESTITI PER TIPOLOGIA**  
(grafico n. 13)



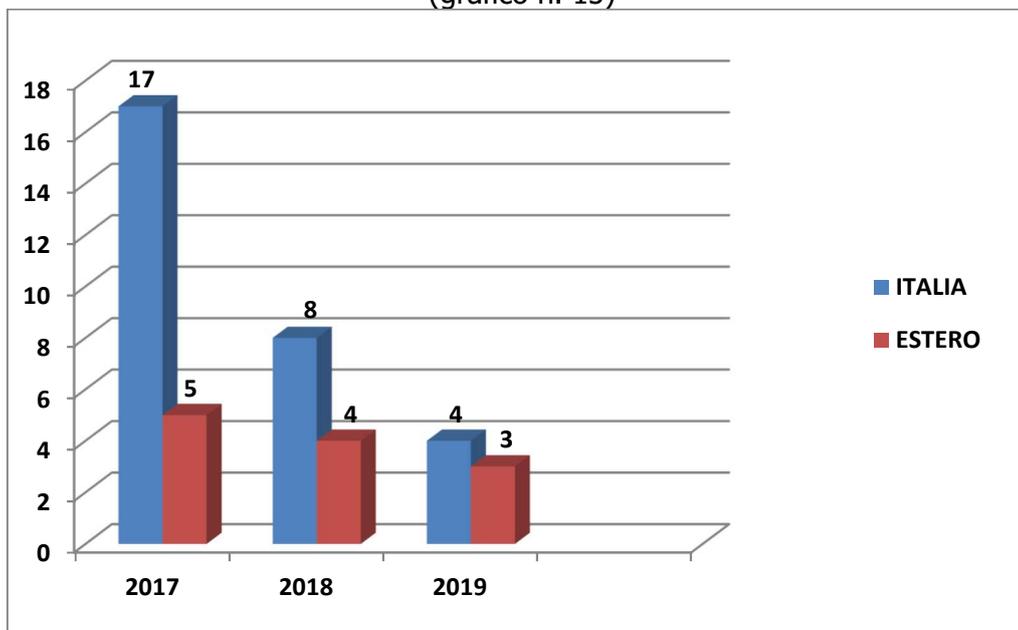
Nel grafico n. 14 l'esame del genere dei titolari/legali rappresentanti delle microimprese che si sono rivolte a Microcredito nel corso del 2019, con una quasi perfetta parità di genere nelle iniziative imprenditoriali.

**RICHIESTE SUDDIVISE PER GENERE DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE**  
(grafico n. 14)



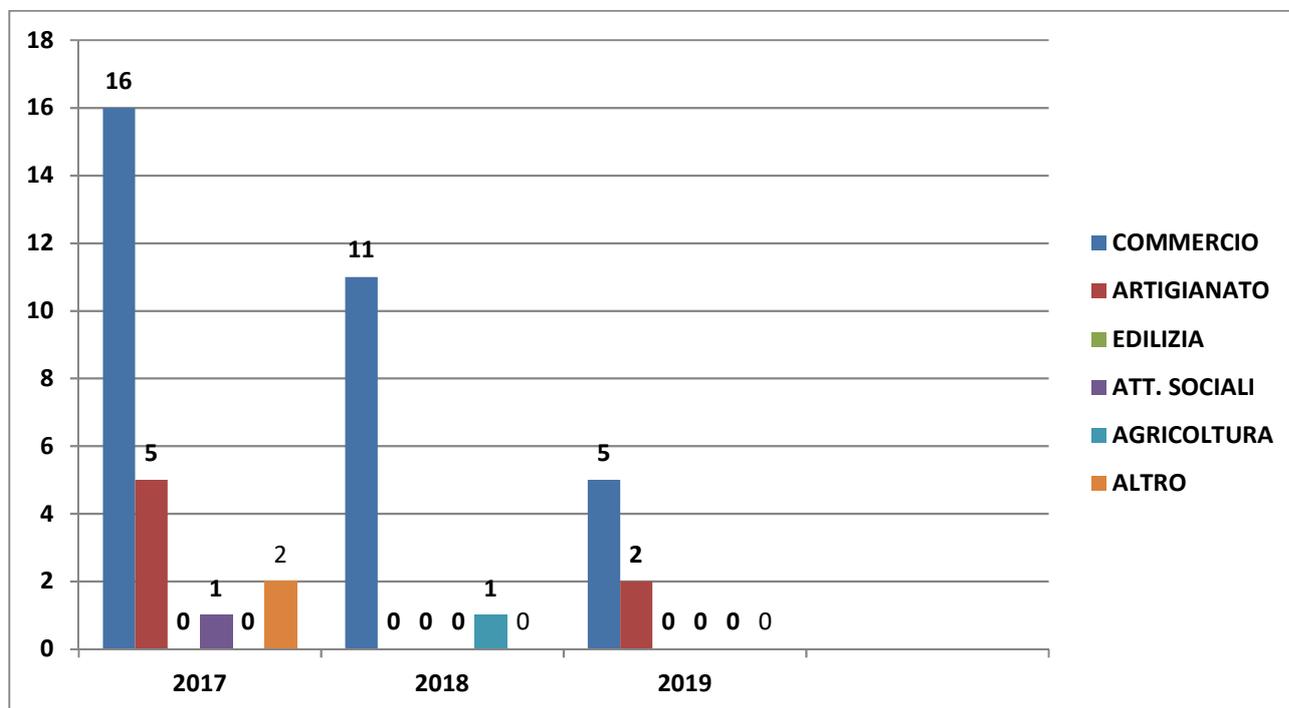
Il grafico n. 15 conferma il numero superiore di italiani rispetto agli stranieri con riferimento alla nazionalità dei titolari di microimprese richiedenti i finanziamenti.

**RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA' (ITALIANI/STRANIERI) DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE**  
(grafico n. 15)



L'istogramma che segue (grafico n. 16), infine, evidenzia la distribuzione dei settori nei quali operano le microimprese richiedenti, con la quasi totalità delle piccole aziende nel commercio.

**RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEI RICHIEDENTI**  
(grafico n. 16)



**DATI SUL CONTENZIOSO**

Le posizioni codificate a sofferenza al 31.12.2019 sono pari a € 166.151,53 e costituiscono il 12,4% degli impieghi lordi; se facciamo riferimento a quelli netti (€ 58.153,04), la percentuale scende al 5,3% (vds. Parte D – Altre informazioni; Sezione 1- Riferimenti specifici sull'attività svolta; B. Microcredito; B.1 Esposizione lorda e netta).

Vale la pena evidenziare che nel portafoglio a contenzioso sono compresi prestiti in convenzione Comune di Massa per residui crediti pari a € 29.760 per i quali il fondo di garanzia non è capiente (pari attualmente a € 847), in quanto non più alimentato dall'Ente in questione. Peraltro se a tale importo si sommano le posizioni deteriorate (con rate arretrate superiore a 9, per un totale residuo credito di € 2.624), il totale delle esposizioni nette in convenzione Comune di Massa, oggettivamente difficilmente recuperabile, assomma a € 31.538. Le altre posizioni riguardano invece quei debitori intestatari di beni immobili e/o lavoratori dipendenti per i quali si ritiene di poter avere possibilità di recupero, anche attraverso azioni giudiziali.

In merito invece alle posizioni non solo passate a contenzioso, ma anche quelle contabilizzate come irrecuperabili (a perdita e/o passate a fondo di garanzia) negli esercizi trascorsi a partire dalla costituzione della Società nel 2006, sono stati calcolati alcuni indicatori: la percentuale di tale aggregato per numero di posizioni rispetto al totale dei finanziamenti erogati è pari al 13,6% per numero di prestiti (n. 353 prestiti passati a perdita e/o codificati a contenzioso su un totale di n. 2.592 erogazioni) e al 9,4% per importo sull'erogato complessivo (€ 793.338 su € 8.456.065).

Per dare ulteriori informazioni sulle abitudini e sulle caratteristiche dei clienti divenuti cattivi pagatori, abbiamo analizzato i dati relativi alle posizioni in esame con riferimento al genere e alla nazionalità.

I dati aggregati dalla costituzione al 31.12.2019 confermano che il genere femminile, in particolare le donne straniere, si rileva il più puntuale nei pagamenti: infatti le percentuali per

numero di posizioni (grafico n. 17) delle donne intestatarie di posizioni irrecuperabili sono più basse, come avvenuto anche negli anni precedenti.

Altra conferma del trend dei precedenti esercizi è l'esame delle posizioni irrecuperabili per volumi, che fa registrare che sono gli stranieri i più precisi nel rientro rispetto agli italiani – sia donne che uomini - con percentuali superiori per importo (grafico n. 18).

Grafico n. 17  
Percentuale di posizioni a contenzioso per genere/nazionalità

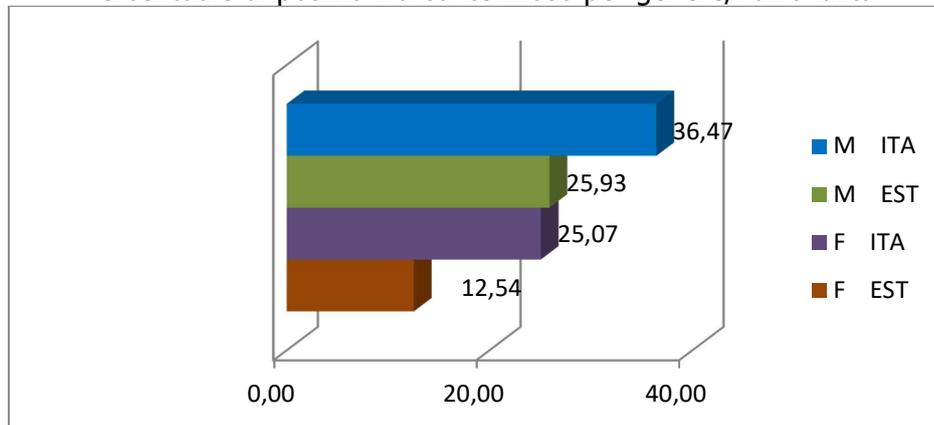
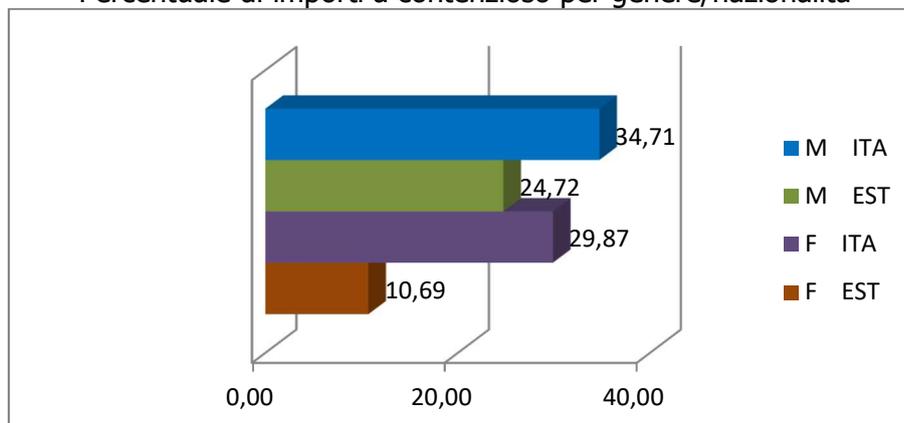


Grafico n. 18  
Percentuale di importi a contenzioso per genere/nazionalità



Per completezza, occorre sottolineare anche che le posizioni che presentano ritardi nei pagamenti superiori a 9 rate sono da seguire con attenzione (vds. Parte D- Altre informazioni, Sezione B.1- esposizioni lorde e nette, punto 3): per esse viene tenuto un atteggiamento di flessibilità dal momento che i clienti, come indicato dallo Statuto della Società, sono per definizione soggetti con situazioni di difficoltà. Pertanto l'atteggiamento più "comprensivo" deriva dalla stessa mission della Società, rispecchiata dagli indirizzi deliberati a suo tempo dall'Organo amministrativo.

Dall'inizio della attività di Microcredito sono stati richiesti e ottenuti n. 4 decreti ingiuntivi: in un caso per procedere con il pignoramento presso terzi; in un altro caso per pignorare il quinto dello stipendio, emesso nel 2018 per il quale nel corso del 2019 è stato ottenuto l'effettivo pignoramento presso il datore di lavoro; negli altri due casi per iscrivere ipoteca giudiziale.

## **FOCUS SUL TERRITORIO SENESE**

Fin dalla sua nascita, Microcredito ha indirizzato la sua attività alla zona di riferimento dei soci fondatori.

Con la sottoscrizione di specifiche convenzioni, l'attività si è in passato estesa su altri territori (province di Arezzo e Massa Carrara) e nuove zone sono state comprese con le convenzioni sottoscritte alla fine del 2019 (Grosseto e Follonica).

Come di consueto viene eseguito un approfondimento sul territorio senese, anche perché la gran parte delle posizioni lavorate provengono proprio da Siena e dalla sua provincia (cfr. il dato sotto riportato).

Fra i Centri di Ascolto nel 2019 si evidenzia l'attività dei seguenti punti, fermo restando il meritorio impegno di tutte le Associazioni e di tutti i Volontari:

- Misericordia di Poggibonsi
- Pubblica Assistenza Poggibonsi
- Misericordia di Montepulciano
- Misericordia Chianciano Terme
- Caritas di Chiusi.

Si deve evidenziare che la maggioranza delle domande in valore assoluto sono state raccolte nello scorso esercizio direttamente presso la Sede Centrale: si deve tuttavia considerare che molti richiedenti residenti o domiciliati nella provincia, in particolare presso i comuni limitrofi, per ragioni diverse (riservatezza, "vergogna", facilità di accesso al centro di ascolto, sede di lavoro nel capoluogo di provincia ecc.), preferiscono presentarsi in Società per avanzare la domanda.

Si evidenzia di seguito l'ammontare dei prestiti erogati secondo le zone territoriali della provincia di Siena.

Da questi dati viene confermato il fatto che la quasi totalità dei prestiti è destinata al comprensorio provinciale, anche se nel corso del 2019 tale percentuale è scesa di circa 6 punti rispetto all'esercizio precedente: infatti, la percentuale sul totale erogato è stata del 92,3% (€ 615.334 su € 666.543), mentre nel 2018 era del 98,3% (€ 661.762 su € 673.262) e nel 2017 tale quota era del 97,7% (€ 730.375 su € 747.675). E' probabile che con le nuove convenzioni fuori della provincia senese dello scorso anno, nel 2020 la percentuale possa scendere ancora.

### **AMMONTARE PRESTITI PROVINCIA DI SIENA**

2019	334.534	85.600	60.200	29.000	58.600	10.400	37.000	<b>615.334</b>
2018	264.450	123.862	41.750	55.000	118.700	29.500	28.500	<b>661.762</b>
2017	454.925	48.400	41.850	39.100	87.400	26.800	31.500	<b>730.375</b>
	Area Siena	Valdelsa	Chianti	Valdichiana	Valdardbia	Amiata Valdorcia	Valdimerse	Totale

## **DATI COMPLESSIVI DALLA COSTITUZIONE E VALORI SOCIALI**

Di seguito ulteriori indicatori per valorizzare il lavoro svolto dalla struttura societaria nel suo complesso, calcolati dalla nascita della Società (2006) fino al dicembre 2019. In particolare

- Richieste prestiti complessivi n. 4.465 per un valore di € 17.542.163
- Prestiti erogati n. 2.592 per un totale di € 8.456.065
- Prestiti nella provincia di Siena n. 2.200 per un totale di € 7.422.257

I richiedenti complessivamente possono suddividersi

Italiani	n. 142 (48%)	Maschi	n. 163 (56%)
Stranieri	n. 151 (52%)	Femmine	n. 130 (44%)

Territori di operatività: province di Siena, Massa Carrara e Grosseto.

In merito invece alla rappresentazione del "valore sociale" dei prestiti erogati, come per gli altri anni, si rammenta che con tale concetto si intende il valore del prestito misurato non solo sulla somma erogata, ma aumentato nel valore dalla migliore "qualità della vita" riservata all'individuo all'interno della comunità in cui vive proprio grazie al prestito.

Ciò viene calcolato moltiplicando le somme erogate per un coefficiente determinato sulla base della complessiva attività di Microcredito, derivante dall'impegno e dalla collaborazione di varie persone, associazioni ed istituzioni, dal tasso applicato, ottenendo così una rappresentazione del beneficio complessivo per il prestatario derivante dalla disponibilità della somma finanziata, alla quale appunto deve essere aggiunto il valore della struttura e il valore del servizio della Società.

Il calcolo effettuato da Microcredito è prudenziale, in quanto secondo un'indagine internazionale, condotta da OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e riportata anche in Italia da CNEL, il moltiplicatore presumibile più rispondente alle attività fondate sul volontariato dovrebbe posizionarsi su un coefficiente pari a 12, mentre quello che da anni viene preso a riferimento dalla Società è pari a 2,74.

Il valore sociale (virtuale) di tutti i prestiti erogati nel corso dell'anno 2019 a soggetti della provincia di Siena ammonta ad € 1.700.000 circa, mentre nel 2018 fu pari ad € 1.820.000 circa; calcolando invece tale valore sociale in merito a tutti i prestiti erogati dalla costituzione della Società si può considerare corrispondente a circa € 23.200.000 circa.

Signori Soci,  
per l'esercizio che chiude al 31.12.2019 si evidenzia:

- un utile di esercizio di € 4.300, che conferma il dato positivo registrato dalla Società fin dalla sua costituzione, circostanza che ci consente di godere dell'emendamento al TUSP introdotto con il DEF, Legge di Bilancio 2019, con la conseguente autorizzazione per gli enti pubblici soci a non procedere all'alienazione fino al 31 dicembre 2021;
- accantonamenti per fronteggiare le perdite su crediti (fondo rischi su crediti e fondo svalutazione crediti) per € 252.625 (+5% rispetto al saldo del fondo al 31.12.2018), grazie ad accantonamenti operati nel corso dell'esercizio pari a € 11.000;
- un margine di interesse pari a € 30.714, in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente (€ 36.630), derivante sia dal decremento degli interessi sui crediti verso la clientela (a causa dell'esaurimento del fondo costituito dalla Provincia di Siena per il recupero delle riduzioni del tasso di interesse) che di quelli su titoli (nei quali sono investite le somme rivenienti dalla costituzione di fondi di garanzia da parte di terzi), in quest'ultimo caso a conferma della difficoltà di reperire forme di investimento remunerative ma sicure e in linea con la politica di prudenza della Società;
- un margine di intermediazione di € 29.744, in diminuzione rispetto a quello registrato nel 2018 (€ 37.372). Si deve evidenziare che nel corso del 2018 furono registrate plusvalenze da operazioni finanziarie di € 1.250, mentre nel precedente esercizio si è contabilizzata una minusvalenza di € 350, derivante dal rimborso al valore nominale avvenuto nel maggio 2019 di obbligazioni BMPS 14/19 EM15 TV acquistate il 26.1.2018 a € 50.350 (tuttavia con cedole rimosse per complessivi € 1.151 fra il 2018 e il 2019).

Il capitale sociale è composto da n. 100.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,01. Nel corso dell'esercizio si è riscontrato la diminuzione di una unità nelle Associazioni di Volontariato senesi socie, a seguito della cessione del totale delle proprie n. 10.000 azioni da parte dell'Associazione Culturale OSA-ONLUS di Abbadia San Salvatore alle tre associazioni fondatrici Misericordia, Pubblica Assistenza e Nuova ARCI.

La revisione interna è stata eseguita dalla funzione di Audit (attività fornita in outsourcing dalle strutture della Banca MPS) nel gennaio/febbraio 2019 ed ha confermato la valutazione positiva dei precedenti accertamenti con un giudizio sintetico al massimo della scala dei valori utilizzata dalla Banca MPS (Rating 1- colore Verde), con nessun gap emerso da porre in seguimiento, ma solo alcuni elementi di attenzione.

Signori Soci, Vi proponiamo di approvare il bilancio e la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

Vi proponiamo altresì di destinare l'utile di esercizio nella misura prevista dall'art. 30.2 dello Statuto a Riserva Ordinaria per € 215 e per la parte rimanente di € 4.085 a Riserva Straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione

### 3 - STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in €)

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>2019</b>		<b>2018</b>	
<b>10.</b>	Cassa e disponibilità liquide		319.037		254.007
<b>20.</b>	Crediti verso banche ed enti finanziari		201.381		150.033
<b>30.</b>	Crediti verso clientela		1.089.146		1.059.917
<b>40.</b>	Obbligazioni e altri titoli di debito		247.739		402.128
<b>130.</b>	Altre attività		6.197		7.196
<b>140.</b>	Ratei e risconti attivi:		870		1.412
	a) ratei attivi				
	b) risconti attivi	870		1412	
	<b>Totale dell'attivo</b>		<b>1.864.370</b>		<b>1.874.693</b>

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>2019</b>		<b>2018</b>	
<b>50.</b>	Altre passività		370.645		385.167
<b>80.</b>	Fondi per rischi e oneri		1.699		1.800
<b>100.</b>	Capitale		1.000.000		1.000.000
<b>120.</b>	Riserve:		487.726		482.753
	a) riserva legale	4.385		4.136	
	d) altre riserve	483.341		478.617	
<b>150.</b>	Utile (perdita) dell'esercizio		4.300		4.973
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>1.864.370</b>		<b>1.874.693</b>

## 4 - CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in €)

	<b>Voci</b>	<b>2019</b>		<b>2018</b>	
	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:		30.714		36.630
<b>10.</b>	- su crediti verso clientela	26.722		30.148	
	- su crediti verso banche	1.349		456	
	- su titoli di debito	2.643		6.026	
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>		30.714		36.630
<b>50.</b>	Commissioni passive		-620		-508
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>		-620		-508
<b>70.</b>	Dividendi e altri proventi				
<b>80.</b>	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		-350		1.250
<b>90.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>		29.744		37.372
<b>100.</b>	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		-11.000		-18.500
<b>120.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>		18.744		18.872
<b>130.</b>	Spese amministrative: b) altre spese amministrative		-15.744		-14.388
<b>140.</b>	Accantonamenti per rischi e oneri				
<b>150.</b>	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali				
<b>160.</b>	Altri proventi di gestione		3.213		1.973
<b>170.</b>	Altri oneri di gestione				
<b>180.</b>	<b>Costi operativi</b>		-12.531		-12.415
<b>210.</b>	<b>Utile (Perdita) delle attività ordinarie</b>		6.213		6.457
<b>220.</b>	Proventi straordinari		48		318
<b>230.</b>	Oneri straordinari		-29		-2
<b>240.</b>	<b>Utile (Perdita) straordinario</b>		19		316
<b>260.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio		-1.932		-1.800
<b>270.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>		4.300		4.973

## 5 – NOTA INTEGRATIVA

Come accennato nella relazione sulla gestione, il 2 agosto 2016 la Banca d'Italia ha emanato le disposizioni "Il bilancio degli intermediari non IFRS" (International Financial Reporting Standards - Principi contabili internazionali), di seguito "Disposizioni", che disciplinano gli schemi e le regole di compilazione dei bilanci destinati anche agli operatori del microcredito, per i quali sono previste specifiche informazioni sull'operatività tipica, che consentono di rafforzare la trasparenza informativa sulla situazione patrimoniale, sulla situazione finanziaria e sul risultato di esercizio, nonché sull'esposizione ai rischi in generale (di credito, ecc.) e sulla loro operatività. Le nuove disposizioni hanno trovato applicazione a partire dal bilancio al 31 dicembre 2016: il documento di bilancio e la nota integrativa a tale data sono stati predisposti secondo tali Disposizioni.

Il Capitolo 1, paragrafo 3, stabilisce che "per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico occorre indicare anche l'importo dell'esercizio precedente".

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- 1) Parte A – Politiche contabili;
- 2) Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) Parte C – Informazioni sul conto economico;
- 4) Parte D – Altre informazioni.

Ogni "Parte" è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi, come da disposizioni di Banca d'Italia, non sono state indicate.

Le tabelle sono state redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle disposizioni anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

I valori di bilancio approfonditi in questo capitolo sono espressi in €mgl.

Si precisa che Microcredito di Solidarietà non eroga finanziamenti di microleasing finanziario e operazioni di finanza mutualistica e solidale, che quindi non appariranno nel presente documento.

Occorre anche sottolineare che, per esigenze legate alla presentazione della domanda di iscrizione all'elenco ex art. 111 TUB, il portafoglio dei finanziamenti destinati a promuovere progetti di inclusione sociale in corso di ammortamento al 31.5.2016, nella rappresentazione in nota integrativa risultano indicati come "altri crediti", quindi non classificati come microcredito. Tali finanziamenti, per i quali siamo tenuti a relazionare semestralmente la Banca d'Italia, sono a smaltimento.

## **PARTE A- Politiche Contabili**

Come indicato dalle Disposizioni (paragrafo 5.2), sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio per le principali voci patrimoniali ed economiche.

### **Lo Stato Patrimoniale**

#### **Attivo**

##### **10) Cassa e disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano il valore numerico del fondo "piccole spese", nonché i crediti "a vista" e cioè le somme a disposizione sul c/c bancario ordinario presso la Banca MPS immediatamente esigibili e disponibili.

##### **20) Crediti verso enti creditizi**

La voce rappresenta crediti verso banche, diversi da quelli a vista, valutati al valore nominale e qualunque sia la loro forma tecnica. Quelli rappresentati da titoli sono ricondotti invece nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito".

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei crediti verso enti creditizi (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140- ratei e risconti attivi).

##### **30) Crediti verso clientela**

La voce rappresenta l'attività caratteristica della Società ed espone gli impieghi con la clientela. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ed è pari all'ammontare erogato; non essendo percepiti spese e proventi aggiuntivi dopo la contabilizzazione iniziale, i crediti sono valutati al valore della prima iscrizione, dedotti dei relativi rimborsi ed incrementati dei ratei per interessi maturati e non ancora percepiti. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione mostrino oggettive evidenze di deterioramento.

Detti crediti sono suddivisi nelle seguenti categorie, rappresentate secondo quanto indicato dalla parte D, "Altre informazioni", Sezione 1 "Riferimenti specifici sull'attività svolta" della nota integrativa delle Disposizioni di Banca d'Italia del 2.8.2016:

- Esposizioni non deteriorate: crediti scaduti da più di 90 giorni (posizioni con rate arretrate da 4 a 8);
- Altre esposizioni non deteriorate: posizioni in bonis e con rate arretrate da 1 a 3;
- Sofferenze;
- Altre esposizioni deteriorate: posizioni con più di 9 rate arretrate.

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei crediti verso clientela (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140- ratei e risconti attivi).

##### **40) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso**

Le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato, con la rilevazione nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio e non ancora percepita.

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei titoli (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140- ratei e risconti attivi).

### **130) Altre attività**

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. In particolare nella presente voce sono comprese le attività fiscali correnti relative a ritenute alla fonte su c/c ed il credito verso l'Erario per bollo virtuale.

### **140) Ratei e Risconti attivi**

Nella voce sono iscritti i risconti attivi relativi a premi su polizze assicurative stipulate a copertura dei rischi di infortunio.

In merito invece ai ratei attivi per crediti verso enti creditizi e clientela, nonché per obbligazioni e titoli, sono stati portati direttamente in aumento delle rispettive voci, come ammesso dalle Disposizioni ("È ammessa la rettifica diretta, in aumento o in diminuzione, dei conti dell'attivo e del passivo ai quali si riferiscono i ratei e i risconti, quando ciò sia tecnicamente appropriato. Pertanto: a) i conti dell'attivo relativi a crediti e a titoli possono includere i ratei attivi per gli interessi maturati su tali attività; ...").

## ***Passivo***

### **50) Altre passività**

Nella presente voce sono iscritte tutte le passività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. Si tratta di debiti verso fornitori e debiti per bollo virtuale verso l'Erario e di Fondi di terzi a copertura di finanziamenti collegati a prestiti inerenti le singole garanzie, come meglio specificato nella Parte B- Informazioni sullo Stato Patrimoniale, Sezione 9- Altre voci del passivo.

### **80) Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, nella voce figurano accantonamenti a fronte delle imposte non ancora liquidate e per rischi generici.

### **100) Capitale**

La voce indica l'intero capitale sottoscritto, suddiviso in n. 100.000.000 di azioni ordinarie di valore nominale pari a € 0,01 ciascuna.

### **120) Riserve**

Nella voce sono iscritte la riserva legale (lettera a) e altre riserve (lettera d): nella altre riserve, sono comprese la riserva straordinaria e un versamento soci senza obbligo di restituzione.

## **Il Conto Economico**

### ***Costi e ricavi***

Tutte le voci del conto economico (costi e ricavi) sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento o dell'incasso e del principio di prudenza.

## **Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

<b>10 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		319,0
<i>Cassa Contanti</i>	0,1	
<i>Banca Vista</i>	318,9	

### **Sezione 1 – I crediti**

#### *1.1 Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"*

<b>20 - CREDITI VERSO BANCHE E ENTI FINANZIARI</b>		201,4
<i>Banca conto deposito a tempo (vincolato)</i>	201,0	
<i>Rateo deposito a tempo</i>	0,4	

#### *1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"*

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Microcredito produttivo	145,7
2. Microcredito sociale	844,0
5. Altri crediti	99,4
<i>Totale</i>	1.089,1

I totali sopra indicati incorporano già €mgl. 1,1 di ratei attivi.

### **Sezione 2 – I titoli**

#### *2.1 Titoli*

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato*
1. Titoli di debito	247,7	255,2
- immobilizzati	0,0	
- non immobilizzati	247,7	
<i>Totale</i>	247,7	255,2

L'importo sopra riportato è al costo di acquisto ed è comprensivo di €mgl. 0,4 di ratei attivi (come indicato in Nota Integrativa, Parte A- Politiche Contabili, voce 40- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso: "le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato, con la rilevazione nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio e non ancora percepita. La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei titoli").

\*Il valore presunto di realizzo, come rilevato dalla posizione finanziaria al 31.12.2019 inviata da Banca MPS, corrisponde a quanto indicato. E' intenzione della Società mantenere i titoli fino alla loro naturale scadenza.

## Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

### 5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

Credito imposta IRES da dichiarazione redditi	
Credito Erario c/bollo virtuale	4,0
Acconto IRES	1,9
Ritenuta fiscale su interessi attivi	0,3
<i>Totale</i>	6,2

### 5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

Ratei e risconti attivi		0,9
Ratei attivi	0,0	
Risconti attivi (assicurazioni)	0,9	

## Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

### 7.2 Composizione della Voce 80 "fondi per rischi e oneri"

Fondi per rischi e oneri		1,7
Fondo imposte IRAP	0,0	
Fondo imposte IRES	1,7	

### 7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo rischi e oneri"

A. Esistenze iniziali		1,8
B. Aumenti		1,7
<i>B.1 Accantonamenti dell'esercizio</i>	1,7	
<i>B.2 Altre variazioni</i>	0,0	
C. Diminuzioni		1,8
<i>C.1 Utilizzi nell'esercizio</i>	1,8	
<i>C.2 Altre variazioni</i>	0,0	
D. Esistenze finali		1,7

### 8.1 "Capitale" e "Azioni o quote proprie": composizione

CAPITALE		1.000
----------	--	-------

## 8.2 Capitale –Numero azioni o quote: variazioni annue (in valore assoluto)

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	100.000.000
- interamente liberate	100.000.000
- non interamente liberate	0,0
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	100.000.000
B. Aumenti	0,0
C. Diminuzioni	0,0
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	100.000.000
- interamente liberate	100.000.000
- non interamente liberate	0,0

## 8.3 Riserve: altre informazioni

a) riserva legale	4,4
d) altre riserve*	483,3
<b>Totale</b>	<b>487,7</b>

\*La lettera d, "altre riserve", è costituita da riserve straordinarie per € 83,3 e versamento soci senza obbligo di restituzione per € 400,0.

## Sezione 9 – Altre voci del passivo

### 9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

Erario c/bollo virtuale	5,4
Debiti diversi	1,3
Fornitori	0,0
Fondi Garanzia di Terzi	363,9
Fondo Garanzia Provincia Arezzo	21,0
Fondo Garanzia Arcidiocesi di Siena	82,3
Fondo Garanzia "Fondazione B"	108,1
Fondo Garanzia Diocesi di Massa Carrara Pontremoli	34,1
Fondo Garanzia Comune Siena	31,7
Fondo Garanzia Comune Massa	0,8
Fondo Garanzia Diocesi di Montepulciano	15,4
Fondo Garanzia CE.FO.ART.	20,0
Fondo Garanzia Comune Castelnuovo Berardenga	18,5
Fondo Garanzia Bottega Toscana/Alvaro School	10,0
Fondo Garanzia CESCOT	7,0
Fondo Garanzia Diocesi di Grosseto	15,0
<b>Totale</b>	<b>370,6</b>

*Nella tabella sopra esposta sono riepilogati i fondi di garanzia di terzi, alcuni dei quali, quelli afferenti alla Provincia di Arezzo, al Comune di Massa e alla Fondazione B, risultano già impegnati a fronte dei crediti in sofferenza e deteriorati (cfr. anche Parte D- Altre Informazioni).*

## **Sezione 10 – Altre informazioni**

### *10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua al lordo delle svalutazioni*

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni
A. Attività per cassa				
A.1 Microcredito produttivo	1,3	13,2	30,9	148,3
A.2 Microcredito sociale	13,2	100,5	264,6	522,6
A.5 Altri crediti	0,8	3,3	2,7	240,4
A.6 Titoli di Stato	196,9	0,0	0,0	0,0
A.7 Altri titoli di debito	50,4	0,0	0,0	0,0
A.8 Altre attività	319	4	203,2	0,0
B. Passività per cassa				
B.4 Altre passività	365,3	5,4	1,7	0,0

## **Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

### **Sezione 1 – Gli interessi**

#### *1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"*

Tipologia	Importo
1. Microcredito produttivo	4,2
2. Microcredito sociale	21,5
5. Altri crediti	1,0
6. Altre esposizioni	4,0
<i>Totale</i>	<i>30,7</i>

Come in precedenza illustrato, per esigenze legate alla presentazione della domanda di iscrizione all'elenco ex art. 111 TUB, tutti i prestiti in corso di ammortamento al 31.5.2016 per inclusione sociale sono stati rappresentati in nota integrativa come "altri crediti".

Per altre esposizioni si intendono interessi per crediti verso banche e su titoli di debito.

Come evidenziato nel raffronto con il 2018, si è registrata una diminuzione di € 3.386 degli interessi su crediti verso clientela. Ciò in quanto fino al 2018 si aveva a disposizione un fondo costituito dalla Provincia di Siena per il recupero delle riduzioni del tasso di interesse, portato dal 3% al 2% con delibera del Consiglio del 14 settembre 2009: tale differenza dell'1% veniva poi effettivamente recuperata attingendo dal fondo ed aumentando così gli interessi su crediti verso clientela contabilizzati nell'esercizio di riferimento. In vista dell'esaurimento del fondo, il Consiglio nella riunione del 21.11.2017 ha deciso di riportare il tasso al 3% a partire dal 1°.1.2018: tuttavia, tutti i prestiti erogati dalla delibera del 2009 fino al 31.12.2017, ancora in ammortamento (financo al 2022), fruttano interessi solo al 2%. Sempre con riferimento al raffronto con il 2018, si è registrata una diminuzione di € 3.383 per interessi su titoli di debito, determinata dalla presenza nel dossier titoli, nel corso del 2018, di strumenti finanziari più remunerativi - in particolare, obbligazioni BMPS per complessivi nominali € 400.000 - rispetto a quelli dell'esercizio 2019, con obbligazioni BMPS ridotte a nominali € 50.000 (peraltro in scadenza nel corso del 2020) e BTP per nominali € 200.000. Ciò anche a causa dell'introduzione di MiFID II che prevede una serie di controlli, fra i quali quello di concentrazione: tale controllo ha verificato la presenza in eccesso di obbligazioni Paschi nel portafoglio di Microcredito, indirizzando così verso forme diverse (e meno remunerative) di investimento.

### **Sezione 2 – Le commissioni**

#### *2.2 Composizione della voce 50 "commissioni passive"*

Tipologia	Importo
4. per altri servizi*	0,6

\* Commissioni e spese bancarie

### **Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie**

#### *3.1 Composizione della voce 80 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"*

Plusvalenza Titoli	
Minusvalenze Titoli*	-0,4
<i>Totale</i>	<i>-0,4</i>

\*obbligazioni BMPS 14/19 EM15 TV 5012440 di nominali € 50.000,00, acquistate il 25.1.2018 per € 50.350,00. Ciò ha comportato una minusvalenza di € 350,00 il 13.5.2019 al momento del loro rimborso a naturale scadenza. Occorre tuttavia evidenziare che su tale titolo sono state riscosse cedole per complessivi € 1.151,00 (€ 381,00 il 14.5.2018 al tasso del 1,524%; € 382,25 il 12.11.2018 al tasso del 1,529%; € 387,75 il 13.5.2019 al tasso del 1,543%).

#### Sezione 4- Le spese amministrative

Microcredito di Solidarietà non ha spese per personale, in quanto gli operatori o sono dipendenti distaccati dalla Banca MPS o volontari iscritti alle associazioni di volontariato socie. Peraltro, le spese generali sono a carico della Banca MPS, azionista di maggioranza relativa e ciò giustifica la modesta entità della voce in esame. A titolo di esempio, sono a carico della Banca MPS le utenze, l'hardware e il software, l'assistenza tecnica e sulle attrezzature, il materiale di ufficio ed economale, i locali in uso (concessi in comodato gratuito), ecc.

Vengono indicate nella voce 130 "altre spese amministrative" le seguenti:

Servizi svolti da terzi	9,0
Assicurazioni	2,7
Imposte e bolli	2,0
Altre spese	0,4
Quote associative	0,6
Spese legali	1,0
<i>Totale</i>	<i>15,7</i>

#### Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

##### 5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Rettifiche di valore	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate
1. Microcredito produttivo	2,0	0,1
2. Microcredito sociale	2,3	0,2
5. Altri crediti	6,4	0,0

#### Sezione 6 – Altre voci del conto economico

##### 6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

Sopravvenienze attive	
Piccole differenze contabili attive	

##### 6.4 Composizione della voce 230 "oneri straordinari"

Sopravvenienze passive	
------------------------	--

## **Parte D – ALTRE INFORMAZIONI**

### **Sezione 1- Riferimenti specifici sull'attività svolta**

#### **B. MICROCREDITO**

##### *B.1 Esposizione lorda e netta*

Voce	Esposizione lorda*	Rettifiche di valore complessive**	Esposizione netta
<b>1. Esposizioni non deteriorate: scadute da più di 90 giorni</b>	67,1	0,7	66,4
- Microcredito produttivo	2,3	0,0	2,2
- Microcredito sociale	64,8	0,7	64,2
- Altri crediti	0,0	0,0	0,0
<b>altre esposizioni non deteriorate</b>	831,3	4,1	827,1
- Microcredito produttivo	94,5	0,5	94,1
- Microcredito sociale	729,9	3,6	726,2
- Altri crediti	6,9	0,0	6,8
<b>2. Sofferenze</b>	166,1	108,0	58,2
- Microcredito produttivo	16,8	7,8	9,0
- Microcredito sociale	0,0	0,0	0,0
- Altri crediti	149,3	100,2	49,2
<b>3. Altre esposizioni deteriorate</b>	277,3	139,8	137,5
- Microcredito produttivo	80,0	39,6	40,4
- Microcredito sociale	106,2	52,5	53,7
- Altri crediti	91,1	47,7	43,4
<b>Totale</b>	1.341,8	252,6	1.089,2

\*comprensiva di ratei attivi per € 1.086,25

\*\* In merito alle rettifiche di valore, il Consiglio di Amministrazione ritiene le percentuali applicate congrue e che fotografano la capacità di recupero dei crediti a venire.

Esse sono state applicate massivamente ai crediti secondo percentuali diverse e crescenti, con particolare riguardo alle esposizioni di più difficile realizzo:

- Altre esposizioni non deteriorate (bonis): 0,5%;
- Esposizioni non deteriorate, scadute da più di 90 giorni: 1%;
- Altre esposizioni deteriorate: 50,4%;
- Sofferenze: 65%.

In aggiunta a tali coperture devono essere considerati anche gran parte dei fondi di garanzia di terzi di cui alla Sezione 9 – Altre voci del Passivo - 9.1 Composizione della voce 50 "altre passività", alcuni dei quali, quelli afferenti alla Provincia di Arezzo, al Comune di Massa e alla Fondazione B, risultano già impegnati a fronte dei crediti in sofferenza e deteriorati. L'assenza di nuovi fondi di garanzia potrebbe avere ripercussioni sugli accantonamenti a fondo svalutazione crediti negli esercizi futuri.

*B.2 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi*

Causali	Importo
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	413,8
<i>A.1 di cui interessi di mora</i>	0,0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	103,1
<i>B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate</i>	99,2
<i>B.2 interessi di mora</i>	0,7
<i>B.3 altre variazioni in aumento</i>	3,2
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-73,4
<i>C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate</i>	-1,4
<i>C.2 cancellazioni</i>	-37,0
<i>C.3 incassi</i>	-3,9
<i>C.4 altre variazioni in diminuzione</i>	0,0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	443,5

*B.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Causali/Categorie	Importo
<b>A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali</b>	241,6
<i>A.1 di cui per interessi di mora</i>	0,0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	11,0
<i>B.1 rettifiche di valore/accantonamenti</i>	11,0
<i>B.2 altre variazioni in aumento</i>	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	
<i>C.3 cancellazioni</i>	
<b>D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali</b>	252,6

*B.4 Variazioni delle operazioni di microcredito: ammontare*

Causali/valore	Ammontare
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.301,5</b>
- Microcredito produttivo	240,8
- Microcredito sociale	744,9
- Altri crediti	315,8
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>696,5</b>
B.1. nuove operazioni	666,6
- Microcredito produttivo	53,2
- Microcredito sociale	613,4
- Altri crediti	0,0
B.3. altre variazioni in aumento	29,9
- Microcredito produttivo	4,2
- Microcredito sociale	21,5
- Altri crediti	4,2
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>656,2</b>
C.1. rimborsi	619,2
- Microcredito produttivo	-94,3
- Microcredito sociale	-478,9
- Altri crediti	-46,0
C.2. cancellazioni	37,0
- Microcredito produttivo	-10,2
- Microcredito sociale	
- Altri crediti	-26,8
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>1.341,8</b>
- Microcredito produttivo	193,6
- Microcredito sociale	900,9
- Altri crediti	247,3

*B.5 Variazioni delle operazioni di microcredito: numero di contratti*

Causali/valore	Numero contratti
<b>Variazioni in aumento</b>	195
1. nuove operazioni	
- Microcredito produttivo	15
- Microcredito sociale	180
- Altri crediti	
<b>Variazioni in diminuzione</b>	187
1. operazioni rimborsate integralmente	163
- Microcredito produttivo	28
- Microcredito sociale	108
- Altri crediti	27
2. cancellazioni	24
- Microcredito produttivo	
- Microcredito sociale	5
- Altri crediti	19

*B.6 Microcredito produttivo: ripartizione per tipologia di servizi ausiliari offerti*

Tipo servizio/valore	Numero di contratti con servizi prestati dall'intermediario	Numero di contratti con servizi ricevuti da soggetti specializzati
1. Servizio di cui alla lettera a) del d.m. 176/2014	7	8
2. Servizio di cui alla lettera b) del d.m. 176/2014		
3. Servizio di cui alla lettera c) del d.m. 176/2014		
4. Servizio di cui alla lettera d) del d.m. 176/2014		
5. Servizio di cui alla lettera e) del d.m. 176/2014		
6. Servizio di cui alla lettera f) del d.m. 176/2014		
7. Servizio di cui alla lettera g) del d.m. 176/2014	7	8

*B.7 Numero di contratti di microcredito sociale assistiti da servizi ausiliari*

	Numero Contratti
- Forniti in proprio - Forniti tramite soggetti specializzati	180
Totale	

*B.8 Distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori*

Con riferimento ai prestiti in essere al 31.12.2019, la distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori per valore di bilancio dei crediti erogati e per numero delle operazioni di microcredito ripartiti per settore di attività economica dei debitori, è stata eseguita sulla base della macro classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT.

MICROCREDITO PRODUTTIVO	Valore di bilancio	Numero contratti
<b>- Società non finanziarie</b>		
<i>Costruzioni</i>	2,3	1
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	4,0	2
<i>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>	3,1	1
<b>- Famiglie produttrici</b>		
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	0	0
<i>Attività manifatturiere</i>	14,6	8
<i>Costruzioni</i>	6,1	3
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di autoveicoli e motocicli</i>	46,7	11
<i>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</i>	61,8	15
<i>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>	2,3	1
<i>Sanità e assistenza sociale</i>	4,1	1
<i>Altre attività di servizi</i>	12,4	2
<b>- Famiglie consumatrici *</b>	36,2	29
<b>Totale</b>	193,6	74

\* richieste finanziamento per corsi di formazione universitari e professionali

Per ciò che riguarda il microcredito sociale, tutto riconducibile alle famiglie consumatrici, può essere fatta la seguente suddivisione

MICROCREDITO SOCIALE	Valore di bilancio	Numero operazioni
Microcredito Sociale	900,9	377
Altre crediti non riconducibili	247,3	132
<b>Totale</b>	<b>1148,2</b>	<b>509</b>

Riepilogo	Valore di bilancio	Numero operazioni
Microcredito Produttivo	193,6	74
Microcredito Sociale	1148,2	509
	<b>1341,8</b>	<b>583</b>

#### *B.9 Distribuzione territoriale delle operazioni di microcredito*

	Valore di bilancio	Numero operazioni
	in essere	in essere
- Regione TOSCANA	1341,8	583
<b>Totale</b>	<b>1341,8</b>	<b>583</b>

### **Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci**

Come da Statuto (art. 22, comma 3), gli Amministratori svolgono la loro attività in modo gratuito. Seppure sia previsto che ai Membri dal Consiglio di Amministrazione spetti il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, non è mai stato richiesto dagli stessi alcun compenso.

I Sindaci, in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva alla loro nomina, hanno rinunciato – come nei precedenti mandati - al corrispettivo previsto dall'art. 29, II comma, dello Statuto, al fine di condividere con i Consiglieri e tutti gli addetti i principi e la mission della Società.

<i>2.1 Compensi</i>	
a) Amministratori	0,0
b) Sindaci	0,0
<i>2.2 Crediti e garanzie rilasciate</i>	
a) Amministratori	0,0
b) Sindaci	0,0

### **Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato**

Non applicabile a Microcredito di Solidarietà SpA, in quanto non esiste un'impresa controllante.

#### **Sezione 4 – Operazioni con parti correlate**

La Banca MPS detiene il 40% delle azioni con diritto di voto di Microcredito di Solidarietà.

In adempimento a quanto previsto dall' art. 2427 c.c. – 22 bis, la Società si avvale per tutte le operazioni di cassa e di tesoreria della rete della Banca MPS la quale, anche in virtù di una specifica Convenzione stipulata in data 8.2.2006 e successive integrazioni, fornisce consulenza specialistica per gli aspetti societari e segretariali.

La Banca MPS inoltre svolge attività di Audit interno e di Prevenzione e Protezione; presta inoltre supporto in tema di Compliance.

La Società non ha dipendenti diretti; per le attività si avvale prevalentemente delle risorse a tempo pieno distaccate dalla Banca MPS nonché dell'opera di personale volontario delle Associazioni di Volontariato (azioniste di Microcredito di Solidarietà).

A differenza di quanto previsto sia per le società quotate che per i soggetti IAS Adopters, le società non quotate devono fornire l'informativa sulle operazioni con parti correlate soltanto quando dette operazioni sono "rilevanti" e "non" sono concluse a "normali condizioni di mercato", secondo quanto precisato dalle Disposizioni.

Pertanto, l'indicazione in nota integrativa è obbligatoria soltanto qualora siano soddisfatte entrambe le condizioni; di conseguenza se l'operazione è rilevante, ma conclusa a normali condizioni, ovvero non è rilevante, anche se conclusa a condizioni non di mercato, non scatta l'obbligatorietà dell'indicazione dell'informazione

Tuttavia, al fine di garantire la massima trasparenza, si riportano di seguito tutte le operazioni concluse con le parti correlate (concluse a normali condizioni di mercato), facendo riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea e di conseguenza al principio contabile internazionale IAS 24.

Infatti nel tempo Microcredito di Solidarietà ha investito le somme depositate da terzi presso la Società stessa a titolo di Fondo di Garanzia (confrontasi voce 50 "altre passività" del passivo dello Stato Patrimoniale), da utilizzare per la copertura di eventuali insolvenze dei finanziamenti erogati, in acquisto di titoli sulla base dell'Investment Policy (Regolamento n. 6) che stabilisce i criteri prudenziali per gli investimenti in strumenti e prodotti finanziari.

Al 31.12.2019 sono presenti nei dossier titoli di Microcredito di Solidarietà i seguenti prodotti finanziari riferibili a Banca MPS:

BMPS 14/20 EM.5 TM di nominali € 50.000,00.

L'operazione in questione è stata conclusa a normali condizioni di mercato.

Nel corso del 2019, sono giunte a scadenza

- BMPS 15/19 EM.5 TM di nominali € 300.000,00 complessivi (n. 2 tranche di € 140.000 e € 160.000);
- BMPS 14/19 EM15 TV di nominali € 50.000,00, acquistati il 25.1.2018 per € 50.350,00.

L'esito congiunto di tali rimborsi ha avuto un effetto negativo diretto sul risultato economico della Società (confrontasi voce 80 "profitti/perdite da operazioni finanziarie" del conto economico) per € 350,00.

#### **Sezione 5 (Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale)**

Non applicabile a Microcredito di Solidarietà SpA.

#### **Sezione 6- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In data 11 febbraio 2019 si è aperta la Revisione Ordinaria Settoriale, svolta in outsourcing dalla preposta funzione della Direzione Chief Audit Executive della Banca MPS, programmata a distanza di circa un anno dalla precedente. Gli ambiti di indagine della revisione hanno riguardato: l'andamento dei principali aggregati patrimoniali ed economici; un campione di prestiti, individuati con modalità discrezionali non matematiche, erogati a privati e alle

microimprese; il processo di monitoraggio operativo del credito; il processo di gestione delle morosità; la completezza e l' idoneità del sistema dei controlli con riferimento ai processi analizzati.

Il 2 marzo 2020 si è poi svolto l' exit meeting della revisione, il cui esito è stato positivo, dal momento che è stato anticipato il giudizio sintetico massimo nella scala dei valori, con il colore verde (identificata con una scala dei giudizi dal migliore al peggiore, dai colori verde, giallo, arancione e rosso), confermando quindi il "grade" della revisione del 2019.

Nei primi due mesi dell' anno 2020 le domande presentate sono state n. 61 (vs. 51 nello stesso periodo del 2019) per un importo di € 212.800 (vs. € 181.037) mentre i finanziamenti erogati risultano n. 21 (vs. 32) per un importo di € 74.500 (vs. € 113.728), con una diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2019 del 34,5% per valore di impieghi; le richieste in istruttoria sono n. 21 (vs. 18).

### **Sezione 7- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Come proposto dal Consiglio di Amministrazione, viene sottoposto all' approvazione dei Soci di destinare l' utile di esercizio pari a € 4.300,38 nella misura prevista dall' art. 30.2 dello Statuto a Riserva Ordinaria per € 215,02 e per la parte rimanente di € 4.085,36 a Riserva Straordinaria.

## **PRIVACY**

La Società ha adottato le misure minime di sicurezza nei termini stabiliti dal D.LGS 196/03.

# 6 - RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della Microcredito di Solidarietà S.p.A.

### AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Signori azionisti,

il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

#### **A) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

##### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Microcredito di Solidarietà S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Microcredito di Solidarietà S.p.A. al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

##### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Microcredito di Solidarietà S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

##### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le

condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; sono state definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti alla conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori del Microcredito di Solidarietà S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della

Società 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Microcredito di Solidarietà S.p.A. al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non si segnala nulla da riportare.

## **B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

#### Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

ritiene possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate. La società basa la propria attività sul lavoro prestato dai volontari in varie forme;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio rispettivamente in carica prima e dopo l'assemblea dei soci dello scorso 10 gennaio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

## Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'andamento dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. In tale ambito, oltre al fondo svalutazione crediti accantonato nel tempo dalla società, devono essere considerati anche gran parte dei fondi di garanzia di terzi, alcuni dei quali, quelli afferenti alla Provincia di Arezzo, al Comune di Massa e alla Fondazione B, risultano già impegnati a fronte dei crediti in sofferenza e deteriorati. L'assenza di nuovi fondi di garanzia potrebbe avere ripercussioni sugli accantonamenti a fondo svalutazione crediti negli esercizi futuri.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. Si sottolinea che la società basa la propria attività sull'apporto lavorativo di volontari i quali in teoria potrebbero interrompere lo svolgimento del loro operato in qualsiasi momento. Non si ritiene però che rappresenti una criticità il fatto che la società operi con personale non dipendente in quanto le motivazioni che animano il personale tutto sono ben più forti di una remunerazione economica. Ne è testimone il fatto che la società è attiva dal 2006.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e dipendenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal direttore con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e

contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza tramite le relazioni presentate e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli azionisti.

#### Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 4.300,00.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Siena, 6 marzo 2020

Il collegio sindacale  
Marco Tanini (Presidente)  
Giulio Bruni (Sindaco effettivo)  
Rossana Tiberi (Sindaco effettivo)

*Foto di copertina: Anna Cencini, "Crete senesi" - Siena*  
*© Banca Monte dei Paschi di Siena – Concorso "La Nostra Italia" 2010*